



N. 2

MARZO-APRILE 2017

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

CAMBIO DELLA GUIDA

Non sembra vero, sono già passati sei anni. Anni che ci hanno cambiati, resi un po' più inclini a vedere il nostro mondo associativo con un po' di preoccupazione, forse il nostro giudizio è fortemente influenzato dall'inesorabile passare del tempo, ma tant'è, bisogna prenderne atto. Ha finito il suo mandato presidenziale il nostro Gianfranco Revello, rinunciando a candidarsi per un terzo periodo adducendo ad impedimento la somma delle primavere che anche per lui si fa sentire. In effetti, bisogna riconoscere che in questi sei anni non si è risparmiato. Sempre in trincea, mai mancato un giorno, con una puntualità da cronometro svizzero, sempre disponibile ed aperto alle discussioni di chi aveva qualche problema, con il giacobino rigore del gentiluomo sabaudo, ha coperto la sua epoca presidenziale portando a termine, tra gli altri, un lavoro certosino di ricucitura dei rapporti con le Zone ed i Gruppi.

Compito che si era dichiaratamente autoimposto fin dal principio del suo mandato, comunque non così facile in quanto non poteva essere limitato a visite estemporanee ed occasionali ai vari Gruppi sparsi nel vastissimo territorio della Sezione, ma doveva essere un rapporto continuativo di condivisione di opinioni, di semina di quelle direttive che rendono omogenea una Associazione, di dialogo altamente diplomatico onde non urtare certe suscettibilità sempre latenti. Bravo Gianfranco. In questo compito sei stato perfetto.

Hai seguito l'antico adagio: Se la montagna non va a Maometto... ed hai ottenuto quello che ti eri proposto. Non è necessario, e tu non vorresti nemmeno, elencare tutte le cose che hai promosso ed organizzato, per portarle a termine con quella precisione e meticolosità che ti sono innate. Nel tuo discorso di commiato, all'Assemblea, hai detto che dalla Sezione hai avuto

di più di quello che hai dato. Per tutti noi è così.

Dal Presidente ad ogni Alpino, tutti ricevono molto dalla loro immersione in questa Associazione che ti fa comprendere che cosa significhino le parole: solidarietà ed amicizia. Però, per ricevere, bisogna avere anche dato molto. Molto in tempo, in applicazione, in capacità, in spirito di socialità. Molto anche in capacità di vivere in unione con gli altri alpini cercando di capirne le grandiosità delle aspirazioni e le eventuali piccinerie caratteriali.

Grazie per esserti speso in tutte queste attività ed iniziative. Il tuo successore, Guido Vercellino, nel suo saluto di esordio, ha dichiarato di non voler disperdere nulla di quanto accumulato da te nel tuo mandato. È logico e giusto. Guido d'altronde non è una incognita. Lo abbiamo visto all'opera quale Vice Presidente. Lo abbiamo visto esplodere con tutta la sua creati-

ività in occasione dell'Adunata a Torino, lo abbiamo apprezzato con la sua simpatia innata e lo abbiamo visto rimuovere molti problemi legati ai rapporti con Istituzioni ed Autorità.

Ha dato ottima prova di sé durante il purtroppo troppo breve periodo nel quale ha coperto l'incarico di Consigliere nazionale, e prova ne sia il fatto che il Presidente nazionale ed il Consiglio gli hanno affidato altri incarichi di assoluta responsabilità ed importanza, alla scadenza del suo mandato di Consigliere. Anche lui avrà modo di dare il suo contributo nel rendere sempre più prestigiosa questa nostra Sezione. Ognuno di noi è tenuto a portare il suo mattoncino per costruire e mantenere il mito della "Veja".

I Presidenti hanno giustamente il compito più gravoso in quantità e qualità, però è loro privilegio lasciare un'impronta più marcata nella sua storia. Anche lui avrà nelle

mani quel meraviglioso strumento che tu ed i tuoi predecessori avete avuto. È uno strumento unico, non esiste né nelle industrie, né nelle organizzazioni politiche, né in nessun altro consesso all'infuori delle Associazioni come la nostra: il Consiglio Direttivo.

Uno strumento che funziona senza spesa, senza onori particolari mai richiesti, solamente con la responsabilità che in loro deriva dal fatto di sentirsi veri uomini e veri alpini. Funziona con il buon senso dei padri di famiglia, con la prospettiva di fare il bene dell'Associazione sposandolo con il bene di coloro che di volta in volta vengono anche da essa beneficiati, con la sola ricompensa di sentirsi in sintonia con la loro coscienza di alpini. Ti salutiamo con quel detto che hai sempre citato al termine dei tuoi discorsi e, se permetti, lo modifichiamo un pochino: Viva j'Alpin e ij President dla Veja!

pgm



RISULTATI DELLE VOTAZIONI

Avvenute il 4 marzo 2017 durante l'Assemblea dei Delegati sezionali

NOTIZIE DAL C.D.S.

CDS del 16 Dicembre 2016

Non ci sono stati argomenti in oggetto di votazione da parte del CDS.

CDS del 20 Gennaio 2017

Punto 4: Delibere di spesa

Viene richiesta l'autorizzazione alla spesa per la riparazione del sistema amplificatori audio e per un contributo "una tantum" da assegnare al Coro Sezionale ed alla Fanfara Montenero per le loro prestazioni extra-convenzione.

Il CDS approva a maggioranza.

Punto 6: Approvazione modifiche al Regolamento Sezionale.

Il testo riveduto e corretto del "Nuovo Regolamento Sezionale" è stato inviato alla Commissione Legale ANA per avere una loro consulenza ed al fine di uniformarlo al "Nuovo Regolamento Nazionale" edito a Maggio 2016. La Commissione ha suggerito di apportare alcune modifiche su certi articoli, necessarie per detta uniformità. Sono state eseguite le modifiche richieste e si chiede al CDS la loro approvazione.

Il CDS approva a maggioranza.

Punto 7: Relazione Morale

Il CDS approva a maggioranza la Relazione Morale presentata

Punto 9: Aggregati ed Amici degli Alpini

Vengono presentati N° 15 nominativi di nuovi Soci Aggregati suddivisi su 10 Gruppi ed i nominativi di N° 2 Amici degli Alpini.

Il CDS approva all'unanimità.



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@libero.it

Presidente:
Gianfranco Revello

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Luigi Defendini - Claudio Colle - Piero Berta

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tlg@tlg.it

Elezione di N° 8 Consiglieri sezionali per il triennio 2017 - 2019

Votanti	379
Schede valide	371
Hanno riportato voti:	
Negro Piero	283
Berta Pierangelo	279
Trovant Alessandro	250
Giovannini Filippo	217
Negro Claudio	186
Avignolo Gianluca	175
Pavan Ardemio	171
Coizza Giorgio	170
Lautieri Salvatore	151
Botta Giorgio	136

Risultano pertanto eletti Consiglieri Sezionali

Negro Piero
Berta Pierangelo
Trovant Alessandro
Giovannini Filippo
Negro Claudio
Avignolo Gianluca
Pavan Ardemio
Coizza Giorgio

Risulta eletto per la carica di Revisore dei Conti effettivo per il triennio 2017 - 2019: Vespa Piercarlo

Risulta eletto per la carica di Revisore dei Conti Supplente per il triennio 2017 - 2019: Cattaneo Carlo

Risulta eletto quale componente la Giunta di Scrutinio per il triennio 2017 - 2019: Gentila Marco

Risultano eletti N° 19 Delegati alle Assemblee nazionali per il 2017:

Anselmino Pio
Appino Franco
Bechis Elio
Bertello Franco
Bollero Giuseppe
Botta Giorgio
Cattaneo Carlo
Chiola Enzo
Ciccillo Omero
Cordero Michele
De Bandi Cesare
Facciano Piero
Gastaldo Francesco
Giacomini Pierangelo
Grosso Giuseppe
Lisa Dario
Lusso Renato
Marocco Lorenzo
Pavan Ardemio

DAL CDS STRAORDINARIO DEL 7 MARZO 2017

SONO COSÌ STATE STABILITE LE CARICHE SOCIALI

Vice Presidenti
Ramondino Giovanni
Berta Piero
Trovant Alessandro

Segretario Generale
Defendini Luigi

Tesoriere
Sacchetto Marco

Direttore "Ciao Pais"
Milano Pier Giorgio

Centro Studi Sezionale
Appino Franco
De Bandi Cesare

Minuto mantenimento Sede
Berotti Umberto
Cravero Mario

Scrutinio delle schede per l'elezione del Presidente per il triennio 2017 - 2019

Votanti	379
Schede valide	379
Hanno riportato voti:	
Vercellino Guido	259
Colle Claudio	120
Viene eletto Presidente della Sezione di Torino	
Vercellino Guido	



Vercellino Guido
Gruppo To. Centro
Presidente Sezionale

I Consiglieri eletti



Negro Piero
Gruppo Santena
2ª Zona



Berta Pierangelo
Gruppo To. Alpette
1ª Zona



Trovant Alessandro
Gruppo San Mauro
13ª Zona



Giovannini Filippo
Gruppo Bosconero
9ª Zona



Negro Claudio
Gruppo To. Madonna
di Campagna
1ª Zona



Avignolo Gian Luca
Gruppo Orbassano
4ª Zona



Pavan Ardemio
Gruppo To. Mirafiori
1ª Zona



Coizza Giorgio
Gruppo To. Centro
1ª Zona



Giovannini & Bevilacqua
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

MARCO BEVILACQUA, FILIPPO e GIANCARLO GIOVANNINI

Con i loro COLLABORATORI

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese

Via S. Francesco d'Assisi n. 29
Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986

Email: agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com

San Benigno Canavese

Via Umberto I n. 21
Tel. / Fax 011 9880692

filippo.giovannini.agenti.it@generali.com

Filippo Giovannini: 349 2358951

AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE

FONDAZIONE FORMA

(Fondazione Ospedale Regina Margherita)

Abbiamo ricevuto, con richiesta di pubblicazione, ed integralmente pubblichiamo.

Buongiorno, in qualità di Ufficio Stampa Fondazione Forma Onlus, organizzatore del Raduno dei Babbi Natale, vi invio una lettera di risposta all'articolo apparso sull'ultimo numero della vostra rivista Ciao Pais con preghiera di pubblicazione sul prossimo numero in uscita.

Risposta all'articolo pubblicato su Ciao Pais N°1 Gennaio-Febbraio 2017

Domenica 4 Dicembre u.s. La Fondazione Ospedale Regina Margherita-FORMA Onlus- ha organizzato la VII Edizione del Raduno dei Babbi Natale, manifestazione in costante crescita negli anni, non solo in termini di partecipazione, ma anche di calore ricevuto.

Ogni anno la macchina organizzativa vede coinvolte tante persone, dai volontari di Forma, che nel mese di Novembre corrono a distribuire i 10.000 costumi, agli Alpini che il giorno del raduno preparano con cura i cibi e le bevande per poi distribuirli, agli uomini della sicurezza che dal sabato pomeriggio vegliano no-stop sulla piazza. E poi ci sono le aziende, che non vediamo fisicamente al raduno, ma che ci permettono di ridurre i costi vivi del palco, del suono e dei costumi stessi da Santa Claus. Ci sono tutti quelli che si esibiscono (la squadra Alpinistica della Protezione Civile degli Alpini, i supereroi di Edilizia Acrobatica, i musicisti ed i cantanti,

i biker, i maghi, le bolle di sapone ed i ballerini) e ci sono loro: i bambini. È per questo che ogni anno lo facciamo ed è per questo che l'evento si svolge in quella piazza un po' in salita ed irregolare.

Fin dalle prime edizioni abbiamo ricevuto una grande adesione ed entusiasmo dalle Penne Nere, che ci hanno sempre dato quella sensazione di grande organizzazione e integrità. Con loro siamo riusciti ad accogliere 10.000, 15.000 e anche più Babbi Natale. A loro non sono mai interessate operazioni di marketing, anche se abbiamo sempre messo in bella evidenza il logo che li contraddistingue e ogni anno invitiamo la loro più alta

carica sul palco e ci spendiamo per trovare delle aziende che omaggino i prodotti e le materie prime, che vengono poi distribuite in piazza.

Spenti i riflettori sull'evento ci teniamo a ringraziare tutti, perché ognuno ha contribuito a rendere grande la giornata. E ci teniamo anche ad informare circa la raccolta fatta ed il progetto a cui verrà destinata. Ma soprattutto vogliamo tutelare il Raduno, nostro e di tutti i Babbi Natale che partecipano, affinché mantenga negli anni lo stesso spirito e lo stesso entusiasmo. È un vero peccato che lo spirito tipicamente alpino, che aveva contraddistinto le prime edizioni, di partecipazione incondizionata e col-

laborazione fattiva, di solidarietà vera si sia un po' perso lasciando spazio a considerazioni di marketing fredde, peraltro non sollevate nemmeno dagli uffici preposti delle aziende partner del Raduno. E ci spiace anche che il sostegno e l'impegno dei singoli Alpini venga velato da sterili lamentele. La libertà di stampa prevede il diritto di espressione e per questo ogni giornalista è libero di raccontare la sua storia, così come nell'articolo pubblicato su Ciao Pais non viene fatto cenno alla reale motivazione del Raduno o alla Fondazione del Regina Margherita-FORMA che da 7 anni organizza l'appuntamento.

Simona Arpellino

Fondazione FORMA ed il raduno dei Babbi Natale edizione 2016

Una doverosa precisazione...

Riceviamo, e volentieri pubblichiamo in queste stesse pagine, una lettera della Fondazione FORMA. In essa viene rilevato che il mio testo non cita la Fondazione FORMA, che è stata organizzatrice dell'evento negli ultimi 7 anni... riconosco che è vero e la cito ora... inoltre, contrariamente a quanto ho scritto basandomi su una ricerca fatta la mattina di lunedì 5 dicembre e confidando forse

troppo sull'immediatezza del WEB, riconosco che il servizio fotografico di Daniele Solavagione pubblicato nelle pagine WEB di LA STAMPA ritrae anche parecchi Alpini... questo è l'indirizzo:

<http://www.lastampa.it/2016/12/04/multimedia/cronaca/la-carica-dei-babbi-natale-per-i-bambini-malati-YSZfE0LmLx32F9YODtFCN/pagina.html>

Ma questa serie di accrediti non può modificare la realtà... come ricorda Simona Arpellino: "... ci sono loro: i bambini."

È per questo che la collaborazione degli Alpini della Veja è continuata sabato 18/02, ed io aggiungo, senza alcuna pretesa di sterili operazioni di marketing.

Roberto Marchi

IN RICORDO DI CARLO ALBERTO ARDIZZONE

Carlo Alberto Ardizzone ci ha lasciato, in silenzio, in un letto d'Ospedale, solo, ma con il pensiero rivolto agli Alpini. Lo confermano le sue ultime volontà nelle quali chiedeva che la Funzione funebre fosse celebrata da un Cappellano Militare Alpino ed inoltre che la bara fosse coperta dalla Bandiera Italiana Sabauda, e dalla sua sciabola da Ufficiale e dalla fascia blu.

Carlo Alberto, classe 1935, ingegnere, ha prestato il servizio militare nel 6° Reggimento Alpini con il grado di Sottotenente, successivamente è stato promosso Tenente. Congedato si iscrive all'A.N.A. Gruppo di Casalborgone del quale è stato socio fino al 2015; dal 2016 si è trasferito al Gruppo di Torino Centro. Durante la sua lunga vita associativa è stato, nei diversi mandati elettivi, Consigliere, Segretario e Capo Gruppo degli Alpini di Casalborgone. Ha ricoperto anche la carica di Consigliere Sezionale della Sezione di Torino. Ha dedicato la sua vita agli Alpini ai quali ha sempre voluto molto bene. A Casalborgone, il Monumento dedicato alle Truppe Alpine è stato una sua realizzazione, come l'intitolazione di una via a ricordo dell'avv. Guglielmo Scagno (casalborgonese), Presidente per cir-



ca un decennio della Sezione A.N.A. di Torino. Fu fautore anche dell'intitolazione del piazzale cimiteriale ai "Caduti senza Croce". Carlo Alberto è stato Sindaco di Casalborgone dal 1970 al 1975, successivamente Consigliere comunale in 4 mandati, sia di maggioranza che di minoranza. Fondatore e Presidente della Pro Loco di Casalborgone tra gli anni '60 e '80. Abbà (1) e consigliere dell'Associazione Abbazia ha promosso la ricostruzione dell'Acquedotto rurale

di Casalborgone; Presidente fondatore dell'Associazione culturale "Il Leu" (il Capoluogo). È stato tra i promotori della costruzione del ponte Baley tra S. Sebastiano e Verolengo. Durante la cerimonia funebre, all'Offertorio e su suggerimento del Celebrante Ten. Col. Don Mauro Capello, Cappellano della Brigata Taurinense, che ringraziamo per aver esaudito il desiderio di Carlo Alberto, sono stati raccolti € 700,00 che verranno consegnati al Presidente Sezionale Gianfranco Revello che li devolverà alle popolazioni terremotate di Marche e Umbria.

Riportiamo l'intervento di Roberto e Luisella Scagno in ricordo di Carlo Alberto.

"Ci mancherai moltissimo, caro Chicchi, con le tue passioni e la tua fedeltà al mondo degli Alpini e all'Associazione Nazionale Alpini; ci mancherà la tua ironia, il tuo calore umano, i tuoi ricordi di un mondo casalborgonese ormai scomparso; ci mancherà la tua intelligenza e il tuo gusto per le battute di spirito e gli aneddoti pungenti, mai banali o conformisti. Carlo Alberto Ardizzone, un uomo mite e gentile, legato alla tradizione e alla storia d'Italia che coltivava con discrezione e competenza, un uomo tenace nelle

sue convinzioni, ma anche, e soprattutto, un uomo libero. Per me e per mia sorella Luisella ancora un ricordo familiare molto vivo per quanto hai fatto, caro Chicchi, per l'intitolazione di una Via di Casalborgone, nel 2005 a nostro padre Guglielmo, che tu tanto stimavi, e a suo fratello Giuseppe, trucidato a Cefalonia contro tutte le norme di guerra e dell'onore militare.

Riposa in pace, caro Chicchi. Fit tibi terra levis."

Roberto Scagno

Gli Alpini dei Gruppi di Torino Centro e di Casalborgone non ti dimenticheranno. Ciao Carlo Alberto.

G.C.

(1) L'Abbadia è la più antica tra le Associazioni di Casalborgone risalente al 1680. I componenti vengono scelti in numero limitato tra i migliori capi di famiglia della comunità. Attualmente l'Abbadia non svolge più alcune delle funzioni di Polizia affidate dalle "Patenti" del 1680 ma ne conserva simbolicamente il ricordo nelle sue manifestazioni civili e nella partecipazione ufficiale alle solenni Funzioni Religiose del 15 agosto di ogni anno, giorno in cui si festeggia la S.V. Assunta.

VILLANOVA CANAVESE - GROSSO 100 anni dell'Alpino Fornelli Tasi Canta



Il Gruppo Alpini Villanova Canavese - Grosso ha festeggiato i 100 anni il 27 novembre, giorno del suo compleanno, dell' Alpino Fornelli Tasi Canta Pietro, classe 1916. Presenti: il Presidente della Sezione di Torino Gianfranco Revello il Vice Giovanni Ramondino, il Delegato di Zona Bruno Marietta, numerosi consiglieri Sezionali, il Sidaco di Villanova Roberto Ferrero, l'Amministrazione Comunale, Gruppo Amici di Villanova, tutti gli Alpini del Gruppo e amici Alpini dei Gruppi limitrofi, i suoi famigliari e numerosissimi Villanovesi.

L' importante traguardo è stato ricordato con omaggi dalla: Sezione di Torino, dall' Amministrazione Comunale, dal Gruppo Alpini Villanova - Grosso da Remo Ferretti e dal

falegname Alpino del Gruppo Mario Chiadò.

Partito nel '38, 22 anni destinato al 3° RGT. Alpini Battaglione Susa. Nel '40 contro la Francia a difesa delle nostre Alpi, in zona Rocciamelone. Trasferito nello stesso anno all' 11° RGT. Alpini Batt. Bassano, 62° Compagnia Fucilieri partecipa alla campagna d'Albania poi in Montenegro fino al 1942. Trasferito in Francia, nel '43 è fatto prigioniero dai Tedeschi ed adibito a lavori pesanti sotto il loro controllo fino al '44.

A seguito dello sbarco delle truppe alleate una finta liberazione è subito rifatto prigioniero dagli Inglesi, fino al '46. Nel ricordare gli 8 anni di guerra e 32 mesi di prigionia si commuove perché il cuore di Fornelli Pietro è gonfio di tristi ricordi: amici lasciati sul campo e quelli tornati ma, già " andati avanti " guerra e prigionia negli anni della primavera della vita poi, il silenzio e l'indifferenza hanno accompagnato il dovere compiuto.

100 anni di cui 68 di felice matrimonio accanto a Bonavero Corina, donna forte, coraggiosa e l'amore per il Cappello Alpino, prezioso simbolo e compagno di tante avventure. Sicuramente vorrebbe gridare a tutti: guerre mai più. Purtroppo la storia si ripete e oggi siamo in più guerre. Il modo di combatterle è diverso, le motivazioni pure, ma la gente che muore o che scappa da esse sono pur sempre creature umane con un cuore, una storia magari un padre una madre un bambino.

Vorrebbe che la vita fosse per tutti vissuta con impegno e sacrificio ma, con la gioia e la serenità nel cuore, poter sorridere con attorno: la pace, la giustizia e tanta, tanta generosità Alpina. Nello spegnere le 100 candeline l' Alpino Fornelli si è commosso con la gioia e l'umiltà nel cuore, tipica della sua generazione, ha ringraziato tutti i presenti. Mi ha commosso la sua frase " non ripetiamo la festa ogni anno perché mi stanco un po', ripetiamola ogni... anni " il nostro augurio e di ripeterla ancora per tanti anni.

GRAZIE Alpino Fornelli, stima e riconoscenza per l'esempio di umiltà, di sacrificio, di amore per la famiglia, per la pace e una Patria libera e democratica alla quale hai speso la parte più importante della tua vita.

**il Capo Gruppo
Bellezza Alberto.**

in breve...

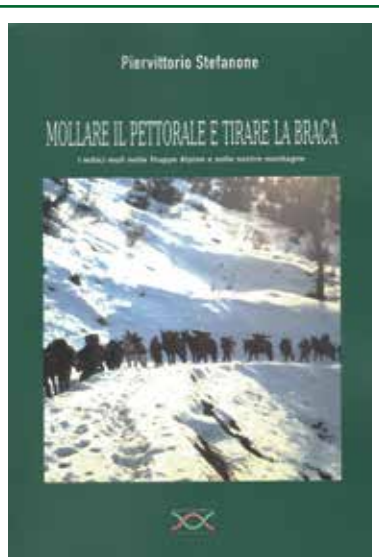
ROBASSOMERO - Da alcuni anni il Parroco Don Ugo, al fine di dare un senso di spiritualità al Santo Natale, in controtendenza alle insignificanti luminarie stradali ed ai tentativi di vietare l'esposizione dei presepi nelle scuole, ha proposto alla comunità ed alle Associazioni di allestire dei presepi. A tale iniziativa, denominata "Presepi in paese", tra famiglie ed Associazioni l'adesione è sempre stata superiore alle 20 opere esposte sul territorio. Nella foto, il presepe allestito dagli alpini con la collaborazione della Pro Loco e la fantasia del nostro Socio Aggregato Coletto Gino.



CHIERI - Il Gruppo ha festeggiato nei giorni scorsi l'ultimo suo Reduce: Ronco Michele, classe 1920. Alpino inquadrato nel 3° Reggimento, Battaglione Exilles, 33ma Compagnia poi aggregata al Battaglione Bolzano. Dopo il fronte occidentale, è stato inviato in Albania e Grecia dove ha combattuto sul Golico rimanendo ferito ad un braccio. Successivamente è stato mandato in Jugoslavia e poi in Francia con le truppe di occupazione. Prigioniero in Francia dopo l'8 Settembre 1943, viene liberato dalle truppe americane e tradotto in Sud Italia.



VARISELLA - Si è svolto sabato 4 febbraio l'annuale "Raduno" conviviale del Gruppo. Si è voluto ricordare le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto. A questa finalità saranno devoluti 250 euro, poca cosa in confronto al mare di necessità di queste popolazioni, ma che vuole essere un segno tangibile di solidarietà, caratteristica dello Spirito Alpino che trova il modo di essere sempre vicino a chi è nel bisogno.



Il Brigadier Generale (in pensione) Piervittorio Stefanone, laureato presso l'Università degli Studi di Torino in Medicina Veterinaria, è stato Dirigente del Servizio Veterinario del Gruppo d'Artiglieria da Montagna "Pinerolo" a Susa (TO) e, in seguito, Capo Servizio Veterinario presso il Comando della Brigata Alpina "Taurinense". In quegli anni ha vissuto l'epopea del mulo sino alla sua dismissione. Nel libro ha voluto rendere omaggio a questo quadrupede, non soltanto a quello "con le stellette" ma anche al generoso animale che ha condiviso con l'uomo la dura vita sulle nostre montagne.

74° Anniversario della Battaglia di Nowo Postolajowka

Mondovì 15 Gennaio 2017



Oltre quattromila Alpini si sono riuniti e hanno sfilato domenica 15 Gennaio a Mondovì, per commemorare i Caduti nella battaglia di Nowo Postolajowka, durante la ritirata di Russia.

Una cerimonia in forma solenne,

a livello nazionale, alla quale hanno partecipato, fra le autorità, il Presidente Nazionale dell'A.N.A. Sebastiano Favero, Sindaci e Amministratori, compresi l'europarlamentare Alberto Cirio e il parlamentare Mino Taricco, la senatrice Patrizia



Manassero, gli assessori regionali Francesco Balocco e Alberto Valmaggia.

Fra i reduci anche Giovanni Alutto, 100 anni compiuti a Novembre 2016, iscritto al Gruppo Alpini di Carmagnola, Sezione di Torino, fu sergente maggiore del Borgo San Dalmazzo «ma come tutte le penne nere non ha mai smesso di essere alpino» dice il presidente della Sezione A.N.A. di Mondovì Giampiero Gazzano. «Una giornata che mi ha riempito di orgoglio, in memoria di ragazzi i cui ideali e sacrifici ci hanno reso liberi, ragazzi che non ho paura di chiamare eroi e di cui l'Italia e gli italiani dovranno essere sempre orgogliosi».

Sebastiano Favero, Presidente Nazionale A.N.A. commenta così la quattro giorni monregalese dedicata al 74° anniversario della campagna di Russia e della battaglia di Nowo Postolajowka. Oggi, domenica 15 gennaio, la conclusione. Toccanti le varie fasi della mattinata, con l'ammassamento in piazza della Repubblica, l'ingresso nello schieramento con la resa degli Onori del Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini, scortato dal Presidente Sebastiano Favero e da alcuni Consiglieri Nazionali, l'Alzabandiera, l'omaggio ai Caduti, l'applaudita sfilata per le vie della città, gli interventi ufficiali in piazza Monregale, la Messa al Sacro Cuore ha concluso le cerimonie dedicate ai Caduti "per non dimenticare".

Oltre 40 i Vessilli presenti e numerosissimi i Gagliardetti, la Sezione di Torino ha partecipato con il Vessillo Sezionale scortato dal Presidente Gianfranco Revello, dai Vice Presidenti Claudio Colle e Giovanni Ramondino, dai Consiglieri Sezionali Mario Cravero, Mario Giacomino Potachin, Carlo Chiatello, Pier Angelo Giacomini, Franco Bertello, Anselmino Pio e dal Revisore dei Conti Nazionale Remo Ferretti, un buon numero di Gagliardetti e di Alpini.

Al termine della manifestazione il consueto rancio alpino presso un noto ristorante della zona, ha concluso in allegria e rinnovata amicizia la splendida trasferta a Mondovì.

b.m.

Gruppo di Torino Centro Viaggio nella Memoria al passo del Tonale

Il Gruppo Torino Centro, dopo i precedenti Pellegrinaggi della Memoria alle Gallerie del Pasubio e al Monte Ortigara, che hanno avuto una significativa e gratificante partecipazione, propone quest'anno, nei giorni 23-24-25 giugno 2017 un "Viaggio

nella Memoria" nei luoghi della "Guerra Bianca". Il programma dettagliato verrà pubblicato sul prossimo numero del "Ciao Pais".

Per informazioni e prenotazioni telefonare a Giorgio Coizza 347 0678600 o Giuseppe Ibertis: 335 6170602.



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

□ APRILE

Domenica 2: Novara - Centenario Gen. Magnani Ricotti
Domenica 9: Mareto - Annuale
Domenica 23: Rivarossa - 50° Passerano - 85° Pecetto - Annuale
Domenica 30: San Maurizio - Annuale

□ MAGGIO

12-13-14: Treviso - Adunata Nazionale
Domenica 21: To. Parella - 60°
Domenica 28: Brozolo - 85° Chiaves-Monastero - Annuale

□ GIUGNO

Venerdì 2: Germagnano - 70° Brusasco - Inaugurazione Sede
Domenica 4: Vauda - 65°
Domenica 11: Rosta - 85° e Festa Sezionale
Domenica 18: Nichelino - 85° Rocca C.se - 90° Mezzenile - Annuale
Domenica 25: Trento - Pellegrinaggio al Rifugio Contrin

ORGOGGIO ALPINO - GRUPPO di ORBASSANO

Nello Storico hangar il personale della PAN ha incontrato le Autorità locali, i Club "Frecce Tricolori", gli amici, i familiari e gli appassionati per gli auguri di Natale. Mercoledì 21 dicembre, presso lo storico hangar delle Frecce Tricolori, alla presenza del Comandante la Squadra Aerea, Generale di Squadra Aerea Franco Girardi, si è svolta la tradizionale presentazione del Poster e della Formazione 2017 della Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN).

L'evento è un appuntamento che caratterizza ormai da moltissimi anni gli impegni invernali del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico, una speciale occasione per incontrare Autorità locali, Club "Frecce Tricolori",

amici, familiari e appassionati che da più di cinquantacinque anni seguono la PAN. Presente alla serata anche il Vice Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Dottor Sergio Bolzonello, a simboleggiare la forte sinergia esistente tra le Frecce Tricolori ed il territorio. Durante l'evento, il Maggiore Mirco Caffelli, Comandante delle Frecce Tricolori dallo scorso 25 ottobre, ha svelato la formazione 2017 che propone una interessante novità in una delle posizioni chiave della pattuglia: il ruolo di Capoformazione (Pony 1) è affidato infatti al Maggiore Gaetano Farina, già esperto gregario della compagine acrobatica nazionale. Rimangono invariati, invece, Pony 6 (Leader della

seconda sezione), Capitano Mattia Bortoluzzi, ed il solista, Pony 10, Capitano Filippo Barbero.

Quest'anno entra a far parte della formazione un nuovo pilota: il Capitano Franco Paolo Marocco, proveniente dalla linea Eurofighter, nello specifico dal X Gruppo Caccia del 36° Stormo di Gioia del Colle (BA), che volerà col numero 9 al suo esordio il prossimo mese di maggio. Il Comandante, dopo aver presentato la Formazione acrobatica 2017, ha voluto sottolineare il forte legame che unisce la "squadra" attuale a tutti gli Uomini che hanno fatto la storia della Pattuglia Acrobatica Nazionale a partire dal 1961.

Per questo motivo, al termine di un emozionante video che ha ripercorso i 56 anni di tradizione delle Frecce Tricolori, il Maggiore Caffelli ha consegnato la prima copia del poster 2017 al Generale Vittorio Cumin, decano del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico. La suggestiva immagine fotografica scelta per il poster dell'anno 2017 ritrae gli MB-339 della PAN durante l'incrocio della manovra "Arizona" in occasione dell'International Marrakech Air Show 2016. Nel solco della collaborazione tra Aeronautica Militare ed UNICEF avviata in occasione del 55° Anni-



Il Capitano Franco Paolo Marocco figlio dell'Alpino Angelo e nipote di Romano, Giuseppe, Pier Carlo, soci del Gruppo di Orbassano.



Le "Frecce Tricolori". Il Cap. Franco Marocco è il 1° in basso a destra.

versario della PAN, nel corso della serata, sono state vendute a scopo benefico le "pigotte", tradizionali bambole di pezza, raffiguranti i piloti della formazione 2017.

Inoltre, le Frecce Tricolori hanno anche presentato un'iniziativa di beneficenza a carattere locale attraverso una raccolta fondi per la "Lega Italiana Fibrosi Cistica Friuli Venezia Giulia" che fornisce assistenza materiale e morale ai pazienti affetti da fibrosi cistica ed alle loro famiglie.

FUNERALI GENERALE LUIGI MORENA

È successo!!!!

Quell'uomo inossidabile al tempo, con una forte tempra alpina, uno degli ultimi veri Comandanti degli Alpini, costretto a combattere più di 70 anni fa, ha raggiunto il Paradiso di Cantore. Lucidissimo fino all'ultimo, tutti noi suoi ex allievi rimaniamo sconcertati, ancora una volta, dalla triste realtà della vita e del destino; anche se aveva 99 anni e il 15 Agosto avrebbe raggiunto il secolo era talmente presente e vivo che mai avremmo pensato ad un epilogo così tragico e veloce. Tant'è che, in una telefonata di lunedì 6 Febbraio, concordai con Lui un incontro a casa Sua per Giovedì 9 Febbraio insieme a Mina e a Sacchetto per informarlo della nostra intenzione di organizzare in Aosta (quindi con il beneplacito di Carlo Bionaz) per Domenica 27 Agosto i festeggiamenti per il Suo centesimo compleanno. Siamo andati a Aosta il 9 Febbraio, ma per il Suo funerale!!!!

La Chiesa di Santo Stefano era gremita, tutti i famigliari intorno alla figlia Matelda con i suoi nipotini, la moglie Vannuccia rimasta a casa perché indisposta, presente il Comandante delle truppe Alpine Generale Federico Bonato, il Comandante attuale del Centro Addestramento Alpini Col. Giovanni Santo, un picchetto d'onore di 6 Alpini intorno alla bara e un picchetto armato all'esterno della Chiesa, 12 Vessilli Sezionali e più di 50 Gagliardetti. Al termine della Funzione e dopo che il Generale Bonato ha letto "La Preghiera dell'Alpino", hanno parlato una maestra e un alunno in rappresentanza della scuola di Saint Pierre e dopo l'ex Presidente Nazionale Corrado Perona ha letto un messaggio

scritto da Giuseppe Parazzini (Presidente Nazionale prima di Perona ma impossibilitato a partecipare) e qui di seguito Vi riporto il testo:

"Caro Gino, tra gli infiniti ricordi che mi legano a te e che hanno costellato anche la mia vita civile, mi piace ricordare, perché so che ti fa piacere, il discorso che hai fatto, alla "Battisti", a noi giovani allievi ufficiali schierati per il giuramento.

Sono parole che forse allora non avevamo inteso nel verso giusto ma sicuramente abbiamo capito... dopo.

Prima di dare lettura del testo del giuramento hai detto:

"Voi state anche addestrandovi per diventare comandanti di alpini, perciò, come vostro comandante, mi preme rivolgervi una raccomandazione...

Vogliate sempre bene agli alpini che saranno affidati alle vostre cure! Questi forti, onesti, coraggiosi montanari che della montagna e delle vallate native recano le secolari virtù, la tenacia, l'abnegazione, la dedizione al dovere, lo spirito di sacrificio.

Se saprete essere loro degni comandanti, essi vi seguiranno ovunque, nella buona e nella cattiva sorte.

Potrete essere certi che essi ripagheranno ad usura l'affetto che gli avrete dimostrato, potrete essere certi che essi vi considereranno sempre, per tutta la vita, come il loro comandante"... e tu lo sei stato.

Alpino Beppe Parazzini"

Qui di seguito inserisco anche lo stato di servizio del Generale:

Generale di Corpo d'Armata Medaglia d'Argento al Valor Militare Luigi Morena

Il Generale Luigi Morena, anni 99,



reduce di Monte Marrone e Medaglia d'Argento al V.M. nacque a Scaletta Uzzone (Cuneo) il 15 agosto 1917. Fu sottotenente di complemento al 1° Alpini, btg. Mondovi e nel 1941 fu inquadrato nel btg. Exilles, al 3° Alpini della Taurinense, di stanza in Val d'Arc, nella Francia occupata. Poi nel marzo 1943 fu trasferito al btg. Fenestrelle, a Priepolje, in Montenegro. Nel combattimento della Selletta Kapak, compiuto per consentire al btg. Intra di ripiegare, ebbe il suo battesimo del fuoco. Quindi il ritorno in Patria, prese parte alla battaglia di Monte Marrone con il btg. Piemonte e la Guerra di Liberazione. Fu Ufficiale addetto presso l'Ufficio Addestramento della Scuola Militare Alpina di Aosta e successivamente Aiutante Maggiore dal 1960 al 1961. Trasferito a Milano presso il 3° Corpo d'armata fece ritorno in Valle d'Aosta nel 1968 per assumere l'incarico di Comandante del Reparto corsi Allievi Ufficiali di Complemento - Allievi Comandanti di Squadra dell'allora Scuola

Militare Alpina, incarico che mantenne fino al 1971 quando venne trasferito a Bologna.

Motivazione della medaglia d'argento concessa al Generale Luigi Morena (dovete però sapere che Lui, da sempre, attribuisce la Medaglia d'Argento non solo a Lui ma a tutto il Suo plotone)

Morena Luigi fu Giuseppe, Tenente Reggimento Fanteria speciale "Legnano" Battaglione Alpini "Piemonte". "Comandante di un delicatissimo tratto di fronte scoperto e a stretto contatto col nemico, ininterrottamente e intensamente battuto dalle artiglierie e dai mortai avversari e dalle armi automatiche, si prodigava instancabilmente per organizzare le posizioni, esponendosi all'offesa diretta e continua delle armi nemiche e dando ai suoi alpini costante mirabile esempio di calma, serenità, sprezzo del pericolo, coraggio personale. Guidava personalmente, con perizia e con audacia, difficili e rischiose azioni di pattuglie notturne per la ricerca di varchi attraverso insidiosi campi minati nemici. Durante il decisivo brillante attacco che doveva portare allo sfondamento delle linee nemiche, si lanciava arditamente alla testa del suo plotone, trascinando con l'esempio i suoi alpini in un assalto irruento che costringeva i difensori alla resa".

Quota 363 di Valle Idice, 19 aprile 1945.

E purtroppo pochi lo sanno e coloro che invece lo sanno non lo dicono: proprio per questa conquista fu il Battaglione Piemonte che liberò per primo la città di Bologna!!!!

Comandi, Signor Generale!

L.D.

Basilica di Superga

La “Veja” ricorda la battaglia di Nikolajevka

La giornata si preannunciava fredda. Già alla base della collina la temperatura era abbondantemente sotto lo zero... fortunatamente la situazione migliorava una volta raggiunta la Basilica di Superga ed il freddo si limitava ad uno scarso zero. Il piccolo bar della Basilica era preso d'assalto da chi cercava una bevanda calda prima di iniziare la commemorazione. Da alcuni anni la Sezione di Torino organizza una Cerimonia commemorativa a ricordo della battaglia che i nostri Alpini dovettero affrontare per poter uscire dall'isolamento in cui li avevano costretti le forze Russe, durante l'inverno 1942-43. Accolti dal Presidente sezione Gianfranco Revello, hanno partecipato alla cerimonia il Ten. Col. Peroncini della Brigata Alpina Taurinense, il Col. Brero della Scuola d'Applicazione d'Arma, il Col. Gai del Comando Militare dell'Esercito, il Cap. Bastici del comando provinciale della Guardia di Finanza, il Generale Pastorello Presidente Ass. Artiglieri d'Italia, il Generale Cravarezza, la Dott.ssa Brunella Favia della Prefettura di Torino, la Dott.ssa Viviana Ferrero Presidente commissione Pari Opportunità del Comune di Torino, Il Dott. Pignatta sindaco di Castiglione T.se, il Dott. Todesco sindaco di Baldissero, il Dott. Pertusio sindaco di Riva presso Chieri, il Dott. Moncalvo sindaco di

Sciolze ed il Dott. Villa in rappresentanza del sindaco di Villastellone. Presenti i Vessilli delle Sezioni di Acqui Terme, Alessandria, Asti, Casale Monferrato, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Novara, Saluzzo, Valsusa, i Labari delle associazioni Paracadutisti Valsesia, Marinai d'Italia, Paracadutisti Valsusa, Nembo Piemonte, U.N.I.R. Asti, U.N.I.R. Casale M.to, U.N.I.R. di Torino, Veterani 40° Batteria e 110 Gagliardetti di Gruppo. La Fanfara sezionale “Montenero” ha saputo rendere solenne il breve corteo che come primo atto ha reso i dovuti onori alla Bandiera, quindi l'ossequio floreale alla Madonna delle Grazie e la Santa Messa officiata dal cappellano della Brigata Alpina Taurinense, Don Mauro Capello e concelebrata dal Cappellano della Sezione di Torino, Monsignor Tommaso Ribero... i canti del Coro della Sezione A.N.A. di Torino hanno accompagnato la Celebrazione e hanno sottolineato, se mai ce ne fosse stato bisogno, la vicinanza con questi nostri fratelli, la condivisione delle pene sofferte e la risoluta fermezza del mantenere alto il drappo Tricolore. L'intervento del Presidente Sezionale Gianfranco Revello è stato illuminante. Dopo aver giustamente salutato le varie alte cariche presenti, ha effettuato un excursus storico sui fatti che hanno portato allo scontro ed ha messo in evidenza i “numeri”,

terribili e dolorosi, che hanno segnato la complessiva disfatta.

La domenica successiva l'UNIRR, l'Unione Nazionale dei Reduci di Russia, ha organizzato una Cerimonia analoga, in Piazza Castello, con la deposizione di una corona di alloro presso la lapide della Chiesa di San Lorenzo, posta a ricordo di tutti i soldati, quale che fosse lo loro Arma di appartenenza, che parteciparono alla tragica Campagna di Russia. Erano presenti, oltre ai gonfaloni della Provincia e della città di Torino, scortati dal Presidente del Consiglio

Comunale Dott. Fabio Versaci, il Vessillo della Sezione ANA di Torino, i Labari, gli Stendardi ed i Gagliardetti delle Associazioni d'Arma operanti sul territorio Comunale, anche un picchetto armato della Brigata Alpina Taurinense nonché il Comandante della Brigata stessa Gen. Massimo Biagini. Con il Presidente della Sezione ANA di Torino Gianfranco Revello, essi guidavano la rappresentanza Alpina, quella più numerosa, segno che il ricordo dei nostri “veci” è sempre vivo negli Alpini della Veja.

Roberto Marchi



IL SERGENTE PAOLINI E LA NEVE DEL DON

Cronaca di un viaggio e del “ripiegamento” che lo suggerì

Nei giorni scorsi mi stavo accingendo a scrivere l'articolo sulla Manifestazione di Superga per commemorare i 74 anni trascorsi da quella terribile e disastrosa ritirata che nell'inverno 1942-43 distrusse il corpo di spedizione Alpino in Russia. Durante la manifestazione il nostro Presidente Gianfranco Revello aveva ricordato gli avvenimenti storici mettendone in risalto date e numeri per dimostrare, se ce ne fosse ancora bisogno, l'immane disastro, ma non mi bastava e volevo saperne di più... una sera inizio a digitare nel motore di ricerca di INTERNET varie combinazioni di parole, fatti e luoghi fino a che non passo alla letteratura e digito “il sergente nella neve”. Uno dei risultati mi propone l'immagine di Marco Paolini!... Per coloro che non ne avessero sentito parlare, è un autore ed interprete teatrale che “si distingue per il gusto dello studio dei testi e della ricerca delle fonti” (Fonte Wikipedia)... sono incuriosito... qual è il nesso?

Clicco sull'indirizzo e vengo inviato ad una pagina di YOU TUBE che mi propone il video di uno spettacolo trasmesso in TV nel 2007 ed ispirato da Il Sergente Nella Neve di Mario Rigoni Stern. Attivo il video e rimango letteralmente attaccato a quel monitor per più di due ore... la durata dello

spettacolo. La posizione era abbastanza scomoda ed il video era “piccolo” ma la recitazione era coinvolgente. ed i fatti narrati erano talmente reali che mi pareva di viverli, di congelare a -40 anch'io. Inizia con accenni ironici ai rapporti fra Mussolini e Hitler per preparare l'invasione, continua deridendo il pressapochismo che ha governato l'intera operazione militare e, nel corso dello spettacolo, alterna i ricordi di un viaggio che Paolini stesso ha compiuto nelle zone che hanno visto le sofferenze dei nostri Alpini, riprendendo poi alcuni brani tratti dal libro del Sergent Magiur Rigoni.

“Non c'è cognome italiano che non sia rimasto lì, nella disgraziata ritirata dell'inverno 42-43... questa è storia di famiglia”... una sola frase ma che mi risuona durante tutto lo spettacolo dando corpo alle parole di Paolini... inoltre il ticchettio di una macchina da scrivere... di quelle con i tasti che fanno un rumore simile ad una mitragliatrice, che ritorna ciclicamente durante lo spettacolo e gli assegna il valore di storia di popolo... del nostro popolo Alpino. Il monologo di Paolini dura due ore... l'attore che gli fa da spalla mitraglia con i tasti e dice poche parole, in un irripetibile accento bresciano, lui che sostiene di essere di Terni.

La scena è spoglia, minimalista,

una sedia con cui Paolini si accalora, “ma vuoi avere una sedia quando scrivi a casa? (...) siamo uomini non bestie...” e poi un lenzuolo bianco per pavimento, che crocchia come la neve del Don sotto gli stivali... che Paolini letteralmente indossa immergendosi nel bianco a 40° sotto zero... e senza luoghi i comuni come la cantilena: “nella steppa sconfinata se ne infischiano del gelo a 40 sotto zero i cosacchi dello Zar!”... non è vero dice sconsolato Paolini/Rigoni... “a 40 sotto zero i sta' a casa sua anca loro!... anca le bestie le sta in tana a 40 soto zero... solo i mona che fa la guera i va in giro a 40 soto zero”... mi perdonino la trascrizione gli amici veneti ma l'accento vivido di Paolini sottolinea i passaggi più sentiti e qui il



dialecto diventa propriamente la voce “di popolo”, diventa la musica di sottofondo che contrasta con il ticchettio ossessivo dei tasti/mitragliatrice. E poi il ricordo dei commilitoni... come il Cap. Beppo del Btg Vestone 55° compagnia 6° Alpini... lumbard de montagna... Dio che mal che i parla el russo i lumbard de montagna”... e gli altri, come Beschini, che pestava il caffè con l'elsa della baionetta... Budei... Giuanin... con la sua domanda “Sergent Magiur ghe rivarem a baifa?”... fa tenerezza come un bocia di 19 anni si rivolgeva ad un vecio di 22... perché questa era l'età media dei nostro Alpini... che morirono in Russia. Forse non si è capito, ma sono rimasto molto colpito e vorrei che gli Alpini della Veja, richiamassero da internet le voci “Paolini... sergente” ed investissero un po' di tempo, circa due ore, per seguire lo spettacolo... se riuscissero a farlo con tutta la famiglia sarebbe meglio.

La redazione del nostro Giornale aspetta le Vostre lettere... mandate pure le Vostre osservazioni e commenti all'indirizzo della Sezione in via Balangero... oppure utilizzate l'indirizzo @mail che potete trovare sul sito internet della Sezione.

Ho fiducia che gli Alpini della Veja non ci faranno mancare le loro osservazioni e riflessioni.

Roberto Marchi

Bambini & Alpini: un “connubio che funziona”

Sabato 26 Novembre 2016 si è svolto nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Maggiore a Poirino il “Concerto con gli Alpini”.

L’iniziativa è stata organizzata nell’ambito del Progetto “Nati per leggere”. Progetto di promozione della lettura ad alta voce rivolto in particolare ai bambini in età prescolare, nato dall’alleanza tra pediatri e bibliotecari e diffuso su tutto il territorio nazionale con circa 800 progetti locali che coinvolgono più di 2000 comuni italiani.

L’idea del Concerto era nata davanti al falo’ conclusivo dei due giorni di campo estivo che i bambini di Nati per leggere di Poirino avevano svolto presso la sede del Gruppo Alpini di Moncalieri.

L’ultima sera del campo davanti al fuoco scoppiettante e con lo scenario di un cielo stellato, nonostante l’ora, i bambini ascoltavano attentamente i componenti del Coro ANA di Moncalieri che intonavano alcune canzoni alpine.

Con l’ottima regia delle coordinatrici di “Nati per leggere”, con l’entusiasmo dei bambini ed il sostegno dei loro genitori, ed il fattivo supporto del Coro ANA di Moncalieri l’idea si è concretizzata.

Proprio così: gli affezionati lettori di Nati per Leggere si sono rivelati anche dei bravissimi cantanti....

In occasione del concerto i bambini hanno interpretato, prima da soli e poi insieme al coro degli Alpini, le canzoni della tradizione: da “Piemontesina bella” a “Sul cappello”, senza dimenticare il nostro amato “Inno d’Italia”... E gli Alpini del coro ANA di Moncalieri hanno arricchito la serata con la loro esibizione e la loro bravura, proponendo i loro pezzi più amati... tra cui una versione davvero originale de “La strada ferrata”.

E dopo il concerto tutti a festeggiare nel salone dell’Istituto Amaretti, dove il Gruppo Alpini di Poirino ha allestito un gustoso rinfresco... e

tra un brindisi e un panino c’è stato ancora tempo per qualche canzone ovviamente...

Insomma, il sodalizio “Bambini & Alpini” funziona... eccome! E chissà

prossimamente quali altre sorprendenti iniziative si potranno tirar fuori... non dal cilindro, ma dal cappello con la penna!!!

Giovanni Balla



SANTENA 85° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

Nel primo week end di ottobre il Gruppo Alpini di Santena, con il loro motto “Sempre prunt se a’ niè damamca” (sempre pronti se ce n’è bisogno), ha festeggiato il suo 85° anno di fondazione.

Il tutto pensato e presidiato dal Tricolore, per testimoniare e trasmettere la nostra Italianità ed anche per l’attenzione e l’amore percepiti in ogni momento dai cittadini Santenesi. A tutti coloro che nei mesi precedenti ai festeggiamenti, con esperienza ormai acquisita, hanno affrontato e svolto i preparativi con buon senso ed entusiasmo, un sentito grazie.

Rivivendo il programma svolto, tutto ha avuto inizio sabato 1 ottobre con la S. Messa alle ore 18, per ricordare gli Alpini del Gruppo, che sono andati avanti. Sono così ritornati in mente tanti volti, i vari aneddoti e i tanti sorrisi che i soci con amicizia,

impegno e lavoro hanno scritto la storia del nostro Gruppo. È il riconoscimento morale più bello che offriamo a loro, onorando il motto alpino “ricordare i morti aiutando i vivi”.

La serata è continuata con lo spettacolo teatrale “Spunta l’alba... alla conquista del Monte Nero”, recitato con passione e professionalità dalla compagnia teatrale Marco Parazzolo, ed accompagnato dai canti del Coro Sezionale ANA di Torino. Era presente, tra le autorità, il nostro Presidente Sezionale Revello Gianfranco, che con sentite parole si è compiaciuto della nostra manifestazione.

Lo spettacolo è stato pensato ed allestito a ricordo del centenario della 1° guerra mondiale. I festeggiamenti sono proseguiti domenica 2 ottobre, onorati della presenza delle autorità civili, militari e religiose di Santena, da alcuni Consiglieri sezionali capeggiati

dal Vice Presidente Colle, da 43 Gagliardetti e da diverse Associazioni locali.

Alle ore 9, 30, dopo una fugace colazione si è ripreso il programma ufficiale con la resa degli onori al Vessillo Sezionale ANA di Torino da parte dei tanti presenti con i suoni della Banda musicale Canonico Serra, poi l’inizio di una breve sfilata, aperta dai tanti scolari e giovani Santenesi, per raggiungere il complesso Cavouriano per eseguire l’alza bandiera.

Sono seguite le deposizioni delle corone alla lapide dei Caduti ed alla tomba del Conte Camillo Benso di Cavour. In una splendida mattinata di sole si sono susseguiti i vari discorsi di saluto e benvenuto da parte sia del nostro Capo Gruppo Boglione Ezio e sia da parte delle Autorità presenti che hanno dato lustro all’amore ed alla dedizione

dimostrata dagli Alpini Santenesi non solo verso la nostra città, ma anche agli aiuti diretti ai soccorsi in diverse parti d’Italia.

Così è da rimarcare che quest’anno il “Premio di solidarietà” del gruppo di Santena, insieme alle offerte raccolte sono stati devoluti ai terremotati del Centro Italia con due diverse donazioni: la prima di Euro 1.175,00 è stata versata direttamente al Capo Gruppo A.N.A. di Amatrice Fabio D’Angelo, a beneficio di strutture sociali; la seconda, di circa Euro 1.000,00 è stata versata alla Sezione di Torino come sottoscrizione per costruire una importante opera sociale ai terremotati, a livello nazionale. Così facendo, in questi giorni del nostro 85° di fondazione, abbiamo nuovamente indossato lo zaino della solidarietà, come già facemmo per Gemona e per tutti gli altri gravosi eventi successi in questi tanti anni, per cercare di lenire le sofferenze delle popolazioni colpite, destinate involontariamente a vivere lunghi periodi di paura e sacrifici.

Nel nostro piccolo sia, come Alpini sia come cittadini, abbiamo il dovere di farci sentire vicino a loro per ridare, oltre a qualche aiuto, la certezza che non sono soli; qualunque aiuto utile inviato, anche piccolo, porterà nel loro animo un vento di speranza, per i loro sogni di ricostruzione.

Riparlato del nostro 85°, il programma finale prevedeva un rinfresco nella splendida cornice della Villa Cavouriana, dove i partecipanti hanno potuto consolidare vecchie e nuove amicizie, accompagnati dalle musiche della banda musicale di Santena. È seguito quindi il pranzo sociale con circa 200 commensali nel borgo di Tetti Giro.

La cerimonia conclusiva è stata l’ammaina bandiera, con l’inno di Mameli, cantato con commozione da tutti i presenti.

Il Direttivo del Gruppo



SOTTOSCRIZIONE PRO TERREMOTATI

Segue l'elenco pubblicato nel numero di Gennaio-Febbraio

Gruppo Rivalba	245,00	Gruppo San Maurizio C.se	300,00
Gruppo Collegno	520,00	Gruppo Bruino	1.500,00
Gruppo Corio	500,00	In memoria di Carlo Alberto Ardizzone	700,00
Scuola dell'infanzia di Corio a mezzo Gr. Alpini	300,00	Gruppo Cafasse	600,00
Gruppo Cambiano	1.000,00	Gruppo Villarbasse	350,00
Gruppo Balangero 7ma Zona	100,00	Gruppo Varisella	250,00
Merlo Lucia Gr. Rosta	100,00	Gruppo Oglianico	25,00
Gruppo To.Sassi	100,00	Gruppo Usseglio	50,00
Corale di Stupinigi a mezzo Gr. Borgaretto	200,00	N'Alpin dla Veja	410,00
Gruppo Bosconero	500,00	Gruppo Piosasco	1.200,00
Gruppo Montanaro	400,00	Gruppo San Francesco	2.000,00
Gli amici di S.Antonio di S.Pancrazio a mezzo del Gruppo Pianezza	3.000,00	Assoc. LBF Italia	500,00
Gruppo Baldissero Elio e Teresina	300,00	TOTALE	19.200,00
Carello Anna	50,00	TOTALE GENERALE	64.970,50
Gruppo Leyni	4.000,00		

BEFANA ALPINA A CAFASSE

Organizzare la Befana alpina per rallegrare grandi e piccini con giochi, dolci e fagioli al forno è sempre un piacevole impegno, anche sfidando le gelide temperature della serata.

Con la tenacia, la disponibilità, la volontà e soprattutto lo spirito alpino che lo caratterizza, il Gruppo Alpini di Cafasse ha realizzato, nella serata del 7 gennaio, un incontro speciale in cui oltre 160 adulti e circa 50 bambini hanno trovato posto nei locali della "Bocciofila Cafassese" per gustare una squisita cena preparata dalle donne degli alpini, avente come piatto forte degli ottimi fagioli con le cotiche (stufurn), cotti in pentole di terracotta nei forni a legna di soci e amici degli alpini.

I bambini sono stati intrattenuti da una simpatica coppia di clown con trucchi e giochi fino all'arrivo di

due "Befane" che hanno loro donato calze ricolme di dolci e sorprese. Gli adulti sono stati parte attiva di una divertente lotteria ricca di premi donati da soci e simpatizzanti, con l'intento di devolvere l'incasso alle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016.

Sono stati infatti raccolti 600 €, che saranno inviati tramite i canali ANA nei paesi colpiti dal sisma.

A tarda sera, con i bambini ormai stanchi ma appagati e bisognosi di riposo, la serata si è conclusa con generale soddisfazione e con un ulteriore sforzo degli alpini per riordinare il materiale e lasciare nuovamente agibili i locali della Bocciofila, a cui va un particolare ringraziamento per la cortese concessione dei locali.

Fulvio Perona



PENNELLI PER LA VEJA - Gli Alpini tinteggiano l'Ospedale Infantile Regina Margherita

L'appuntamento è per sabato 18 febbraio alle 7,30. Nonostante l'ora stellata una trentina di personaggi con l'inconfondibile cappello con la penna nera si presentano alle porte dell'Ospedale Infantile Regina Margherita capeggiati dal Presidente della Sezione ANA di Torino Gianfranco Revello.

Essi sono armati di pennelli, rulli, vernici ed attrezzi vari... insieme a loro un folto gruppo di dipendenti DHL Express Italy con le medesime intenzioni: i vetri colorati del salone d'ingresso li accolgono sorridenti, per un giorno essi si trasformeranno in decoratori e doneranno ai piccoli pazienti dei locali più freschi e puliti. Sono ormai alcuni anni che gli Alpini della Veja dimostrano fattivamente la loro vicinanza all'Ospedale Infantile Regina Margherita a fianco delle fondazione FORMA onlus, acronimo che indica la Fondazione dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino... cito il sito internet della Fon-

dazione: "... polo pediatrico di rilievo nazionale ad alta specializzazione, centro di riferimento per tanti bambini colpiti da differenti gravi patologie,

provenienti anche da altre regioni e da paesi stranieri..".

L'impegno dei nostri volenterosi pittori per il restyling dei locali previsti



durere tutta la giornata, ma alla fine l'Ospedale avrà tinteggiati a nuovo alcuni corridoi di collegamento fra il pronto soccorso ed il reparto di neuropsichiatria infantile, circa 1400 mq di muri che lo renderanno più gradevole e meno austero.

Un ringraziamento molto particolare è doveroso verso il privato cittadino che, in memoria di Beppe, e grazie all'aiuto di un colorificio torinese ha donato alla fondazione FORMA le vernici che sono state adoperate nel corso della giornata.

La soddisfazione che Luciana Accornero, Presidentessa di FORMA onlus ha espresso per gli esiti della giornata lascia ben sperare per nuove, analoghe, iniziative e per una collaborazione fattiva e duratura fra gli Enti interessati.

Gli Alpini della Veja ed i dipendenti di DHL Express Italy, sono già pronti per dare un seguito a questa avventura.

Roberto Marchi

Intervento per emergenza neve nel Centro Italia

Da qualche giorno nevica pesantemente in Centro Italia. Nevica sulle macerie e sulle case lesionate del terremoto, aggravando ancor di più le condizioni di vita di quelle sfortunate popolazioni. Nevica sui monti e vengon giù le valanghe... I TG sono tutti puntati sulle macerie dell'hotel di Rigopiano ove si portano alla luce prima i sopravvissuti e poi i corpi, ma in tanti altri posti ignorati dai TG la situazione è fuori controllo.

Nella prima serata di venerdì 20 gennaio suona il telefono. È Gianni Gontero il nostro coordinatore di Raggruppamento che ci chiede di preparare una squadra per andare a dare una mano e, se possibile, di portar giù una fresa da neve. Avuto l'ok di Savio e della nostra Sezione sentiamo Bruno Pavese, Presidente del Coordinamento Alpini del Piemonte, che mette a disposizione tre frese con le squadre A.N.A. di Acqui Terme ed Alessandria. In totale così siamo in 14, di cui 5 alpinisti di Torino.

Gianni ci comunica la destinazione: Basciano, vicino a Teramo, un Comune fra 150 e 400 metri sul livello del mare. Pare impossibile che a quella quota vi sia un'emergenza neve, ma è così. In quel momento, manco a chiederlo, il TG5 apre con un servizio filmato da Basciano.

La telecamera mostra una panda nera: per trovarla hanno tirato via un metro di neve da sopra il tetto, la strada è una stretta trincea chiusa fra muri di neve ben alti più delle persone, in fondo alla trincea si vede una stalla crollata ed i pompieri che scaricano la neve da un tetto. Intervistano dei cittadini i quali dicono che la situazione è disastrosa, non c'è luce, le frazioni sono isolate, parecchie persone hanno telefonato ai numeri di emergenza avvisando che non erano potuti scappare a seguito delle ultime scosse di terremoto perché bloccati in casa, distrutte strutture, colture e oliveti...

L'intervista si chiude con una nota ottimistica: dicono che a breve arriverà la Protezione Civile con le "turbine" spazzaneve dal nord Italia.



Come? Chi? Oddio, mica saremo noi? Poveri noi, che cosa potremo fare noi con tre fresette grandi come una motozappa in quel mare di neve?

Domenica mattina alle 11.30 siamo a Basciano. Piove e c'è la nebbia. La situazione è cambiata. La pioggia ha appesantito e schiacciato la neve che ora è alta un metro - un metro e mezzo a seconda dei luoghi, e soprattutto non siamo soli: ci sono gli alpini della squadra PC A.N.A. di Basciano con il Capo Gruppo Gianfranco Sabatini, 4 alpini di Latina con il loro Presidente, 15 paracadutisti della Folgore, 8 soccorritori Anpas lombardi e una squadra di pompieri del trentino.

Pare che siano in arrivo anche dei volontari Campani e Lucani con generatori e pale meccaniche. Sono invece già al lavoro due "turbine" mandate dalla Provincia di Teramo e alcune pale meccaniche di imprese locali con cui si raggiungono, dopo tanto lavoro, le frazioni isolate. Probabilmente il servizio al TG5 ha smosso

un po' le acque. Gli Amministratori comunali ed il Capo gruppo ANA coordinano tutto girando come trottole ed usando il ponte radio A.N.A., ma le richieste di aiuto superano di gran lunga le possibilità.

Iniziamo a lavorare appena arrivati, e di gran lena. Gli alpinisti tirano giù dal mezzo scale, pale, corde e saliti sui tetti scaricano la neve e rimuovono i camini spostati o ceduti sotto il gran carico; gli ergotecnici invece pigliano le pale e le frese manuali (che spesso si imboccano per la neve marcia) e spalano a più non posso per 10 ore al giorno. Ogni sera nella sede A.N.A., promossa a centrale operativa comunale, si fa una riunione in cui si programma il lavoro per il giorno dopo, ma soprattutto lì ci si toglie la divisa fradicia e ci si riscalda; lì si mangia e si dorme, tanto che nei discorsi correnti la sede A.N.A. da "base" diventa subito "casa". Tanti sono i momenti importanti, ma non c'è tempo per far troppe parole. La soddisfazione del lavoro ed i tanti

"grazie", accompagnati spesso da un caffè, ci fanno andare avanti bene e veloci.

Tutti corrono da un posto all'altro e mano a mano le richieste pareggiano le risposte. Dopo 4 giorni pieni, di cui 3 sotto la pioggia, la situazione si va stabilizzando.

Restano ancora decine di capannoni e tettoie crollate o pericolanti con lesioni da terremoto e con sopra il carico della neve. Ma dove non c'è la necessità di accedervi a breve, conviene aspettare che vada via la neve e poi imbracare e portare via tutto con i mezzi pesanti. In tali situazioni abbiamo fatto quasi nulla perché non potevano lavorare in sicurezza e su quelle vecchie tegole dissestate avremmo fatto più danni che benefici.

In complesso abbiamo comunque effettuato 23 interventi di cui una decina in quota, si sono liberate le stradine di accesso alle case di una decina di famiglie isolate, tagliato qualche albero caduto, tirato via qualche auto bloccata, fatto ricognizioni con i tecnici lungo una linea elettrica per portarvi i generatori, liberate le scuole chiuse da una settimana e per ultimo dato accesso al cimitero ove da alcuni giorni si erano sospese le inumazioni.

Nulla di particolare dunque; cose utili sotto il profilo materiale, ma più ancora morale, una presenza confortante per il morale di quelle povere persone sottoposte da agosto alle scosse sismiche con crolli e sgomberi (84 famiglie) e, come se non bastasse, ora alle prese anche con i crolli e con i grandi disagi dovuti alla neve.

Non possiamo chiudere questo affettuoso ricordo senza mandare un forte abbraccio ai cittadini di Basciano ed agli alpini di quel Gruppo che hanno fatto di tutto e di più e, se permettete, anche dare una pacca sulle spalle a tutti i colleghi di missione uno dei quali nel messaggino finale postato con il telefonino scrive che su quel mezzo, che girava da un indirizzo all'altro in mezzo alla nebbia ed alla neve, ci ha lasciato un pezzo di cuore.

P.C. A.N.A. Torino



SOCCORSO ALPINO

Abbiamo seguito tutti con ansia e con una stretta al cuore le vicissitudini della gente, vittime e soccorritori, nell'albergo Rigopiano di Farindola distrutto da una valanga di eccezionali dimensioni che si è staccata dal massiccio del Gran Sasso. Abbiamo potuto constatare, per averlo seguito in tutto il suo evolversi, il tremendo lavoro svolto da tutti coloro che si sono immediatamente recati sul posto a prestare la loro alta opera di umana solidarietà. Abbiamo partecipato alla gioia dei soccorritori quando hanno estratto vive le persone che per un caso inscrutabile si sono trovate in un punto che neve, macerie, alberi sradicati e stracciati in lunghe lame letali non hanno potuto raggiungere. Purtroppo abbiamo anche letto sui visi dei soccorritori l'ansia di fare tardi, la paura di non arrivare in tempo ad estrarne altri, la consapevole rassegnazione comunque mai espressa, vedendo lo stato dell'Hotel, di avere la quasi certezza di ritrovare solamente dei cadaveri.

Li hanno trovati tutti, cercando in cumuli di neve, rovistando tra le masserizie che il soffio causato dalla valanga aveva estratto dai locali, disseppellendo le auto posteggiate sul piazzale e sondandone gli interni alla ricerca di eventuali turisti che si fossero rifugiati in auto nella speranza di poter fuggire. Li hanno trovati tutti, spalando tonnellate di neve dura come il cemento, collaborando tra loro ed usando le attrezzature necessarie, anche i martelli pneumatici per forare solette e muri di cemento, ammutolendo pronti al suono di un fischietto che suonava quando qualcuno aveva la percezione di avere sentito un richiamo o un rumore eventualmente prodotto da una persona da soccorrere.

Hanno continuato anche quando i cani impazzivano, attratti da un odore trasmesso da una coperta, da un capo di vestiario che avesse conservato l'impronta di un umano, hanno lavorato anche quando, specie i primi giorni, non avevano nemmeno una tenda da ripararsi per mangiare un panino, sempre sotto una nevicata che non accennava a calmarsi.

Un intero albergo spostato di parecchi metri e fatto ruotare su se stesso, esploso nei suoi due piani intermedi e con il tetto che si è abbattuto a livello del suolo. E come in questo singolo caso, decine di paesi che già avevano subito gli effetti del terremoto,



hanno dovuto aggiungere i disagi del maltempo. Gente smarrita, al freddo, che non vogliono allontanarsi dalle loro case frantumate, sono state aiutate da questi uomini che, volontari o no, sono stati inviati in aiuto con i compiti più disparati. Durante le ricerche dei superstiti dell'albergo, ho visto intervistare da una troupe televisiva un volto noto. Era Luca Giaj Arcota, Presidente del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese e Alpino della "Veja" nel Gruppo di Coazze.

Arrivato sul posto con la sua prima squadra giovedì 19 gennaio, si è fermato fino a domenica 22 gennaio per organizzare le squadre che, in cinque avvicendamenti, hanno postato 90 volontari ai lavori di scavo, salvamento dei superstiti e recupero dei morti, alternandosi fino a domenica 29 gennaio. Finita l'emergenza, mi ha ricevuto nella Sede centrale Piemontese del Soccorso Alpino e mi ha illustrato le caratteristiche salienti dell'organizzazione. Il Soccorso Alpino Speleologico raccoglie in Piemonte 1160 Volontari suddivisi in 56 Stazioni di Valle e si appoggia a quattro basi di elisoccorso dislocate a Torino, Cuneo, Varallo Sesia e Alessandria.

La base centrale operativa, a Grugliasco, opera 24 ore al giorno ed ha un operatore di Soccorso Alpino che gestisce tutte le operazioni della Regione. A seconda delle chiamate, smista i soccorsi sia tramite squadre a terra sia con gli elicotteri. Vengono realizzati circa 1600 interventi/anno con il soccorso a più di 2000 persone. Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino si vale di una legislatura specifica che garantisce il ricupero delle ore di permesso e di ferie che i Volontari usano per le operazioni di soccorso e che sono remunerate dalla Regione. Il Presidente Giaj Arcota è "figlio d'arte" in quanto suo padre Gianfranco, Alpino Doc, è stato fondatore della stazione di Soccorso Alpino Val Sangone. Gli ho rivolto alcune domande in merito alla sua meritoria opera di volontariato.

- Quale è stata la preoccupazione maggiore all'atto di partire con i soccorsi?

È stata quella di rendere la nostra équipe assolutamente autosufficiente per 3 - 4 giorni, onde non essere di peso, durante il nostro lavoro, agli organizzatori dei soccorsi "in loco" che di grane, ne avevano già a sufficienza.

- Che impressione ti ha fatto l'ambiente di contorno nei luoghi della tragedia?

L'assoluta disponibilità di chiunque, dalle autorità ai semplici cittadini, di rendersi utili. Tutti ci hanno dimostrato affetto e riconoscenza, non solo nei luoghi di lavoro. Ci siamo fermati a mangiare un panino in un motel presso Modena, non hanno voluto che li pagassimo, offerti dalla Ditta e con in più un caloroso ringraziamento per il lavoro che andavamo a fare.

- Come è stata la collaborazione sul lavoro tra le diverse squadre di volontari?

È stata eccellente. Vi erano Volontari e gente comandata, tipo militari, finanziari e vigili del fuoco, ma il clima di collaborazione è sempre stato eccellente. L'unico che non ha collaborato è stato il tempo. Non ci ha fatto mancare niente: pioggia, neve, vento, freddo. E ogni tanto sentivamo anche tremare la terra. Vivevamo con la paura che un'altra valanga ci raggiungesse ed avevamo messo delle sentinelle nei punti strategici per avvertirci di eventuali movimenti. Erano state preparate vie di fuga per spostarci in luoghi giudicati fuori da eventuali percorsi di valanghe.

Mio zio è un super eroe!
 Mio zio è un super eroe,
 non va,
 non è invincibile,
 eppure salva tanta gente.
 lascia la sua famiglia per giorni
 e va a salvare altre famiglie
 di cui prima non conosceva l'esistenza.
 Salva bambini,
 adulti
 e anziani
 e ricava senza mai fermarsi sotto
 la neve e sotto le macerie.
 Nessuno lo paga,
 nessuno gli dà niente,
 eppure lui continua a scavare.
 Quando salva qualcuno si emoziona
 e non riporta i giornalisti invadenti.
 Nulla lo ferma.
 Mio zio è un super eroe.
 Mio zio è un alpino!

Carolina

Si è conclusa così la mia intervista. Mi ha fatto vedere fotografie e filmati del loro lavoro, più incisivi di quelli visti in televisione perché "presi da vicino". Più che "da vicino", direi "da dentro". Grazie, amici. Voi avete raccolto la riconoscenza e l'amore non solo di chi avete salvato, ma il rispetto di tutti gli italiani. Ed io sono d'accordo con quanto scritto dalla nipotina di Luca.

pgm



VOLPIANO - Consegna della medaglia ricordo "Albo d'Oro" ai famigliari dei Caduti nella Grande Guerra

Domenica 23 ottobre 2016 per i volpianesi è stata una giornata che rimarrà impressa nella memoria. Tutto iniziò nel dicembre 2014 quando, ricevendo la nostra rivista "l'Alpino" lessi che, in occasione del centenario della Grande Guerra, la Regione Friuli Venezia Giulia "onorava la memoria e promuoveva la conoscenza" ricordando gli oltre 529.025 Caduti iscritti all'Albo d'Oro con la consegna, ai parenti dei Caduti che ne avessero fatta richiesta, di una medaglia nominativa come ricordo.

Ho contattato i responsabili del Coordinamento "Albo d'Oro" per mio zio Ferrero Giacomo, caduto nel 1916 sul Carso, ed a giugno con mia moglie mi sono recato a San Vito al Tagliamento per ritirare, nel corso di una manifestazione solenne organizzata dagli Alpini di San Vito, dalle mani del Sindaco locale, la medaglia ricordo. Nei mesi seguenti, passando vicino al nostro Parco della Rimembranza, mi pareva di udire una invocazione:...

.. "Non dimenticateci...".

Verso la fine dell'anno ho parlato con il nostro Capo Gruppo Tiziano Zanconi e con il nostro Sindaco Dott. Emanuele De Zuanne del mio desiderio di ricercare i discendenti dei Caduti volpianesi per far sì che anche loro potessero avere questo riconoscimento nei confronti dei loro cari che avevano dato la vita per l'unificazione del nostro Paese. L'idea è piaciuta e mi sono attivato iniziando la ricerca partendo dai nomi posti sulle lapidi del Parco della Rimembranza, poi in Internet ed infine all'Anagrafe comunale per scoprire e contattare i discendenti dei Caduti.

Il lavoro non è stato semplice né breve, impegnativo ma gratificante ed è stato bello conoscere e sentire le persone che ringraziavano per ciò che stavamo facendo. Il 23 luglio scorso, con il Labaro comunale, il nostro Sindaco, le Associazioni d'Arma volpianesi e un nutrito numero di persone, fra cui molti discendenti



dei Caduti, ci siamo recati al Sacrario Militare di Redipuglia per la solenne cerimonia della consegna delle medaglie e credo che il ricordo di quella giornata ce la porteremo con noi per sempre. Il 23 ottobre, con un'iniziativa promossa dal Gruppo Alpini di Volpiano in collaborazione con le Associazioni d'Arma volpianesi (Bersaglieri e Carabinieri) sono state consegnate le medaglie a chi non ha potuto seguirci a Redipuglia. Grande commozione e partecipazione nei cittadini che, dopo la sfilata per le vie del paese si sono recati al Parco della Rimembranza per la cerimonia dell'Alzabandiera e deposizione della corona di alloro in memoria dei Caduti.

La sfilata si è poi diretta alla vicina Sala polivalente per la S. Messa officiata dal nostro Parroco Don Luigi Bertero che nell'omelia ha avuto parole di elogio per l'iniziativa. Al termine della funzione religiosa e prima della consegna delle medaglie sono stati ricordati, con forte partecipazio-

ne emotiva, i 98 Caduti volpianesi. A seguire, ho ricordato che alcuni storici considerano la prima guerra mondiale una guerra inutile, perché fallirono quasi tutti gli obiettivi che il nostro Paese si era proposto di conseguire.

Fu solamente una carneficina che costò la vita ad un altissimo numero di soldati mandati quasi allo sbaraglio a combattere contro gli Austriaci senza un addestramento adeguato ed un opportuno equipaggiamento, e che onorare i Caduti, invitando i loro discendenti a ricevere una medaglia in ricordo del loro sacrificio, è un atto di grande devozione e di meritato riconoscimento da parte dell'Italia perché tutti, Istituzioni comprese, non devono dimenticare che la foglia cade ma l'albero della memoria resiste perché ha radici profonde.

La giornata è terminata con una massiccia partecipazione al pranzo organizzato dalle tre Associazioni d'Arma.

Artigliere Alpino Aldo Ferrero



Il Sindaco di Volpiano, dott. Emanuele De Zuanne, consegna la Medaglia Ricordo del Caduto Amateis Francesco al nipote nostro socio Cavallo Francesco.

BRUINO.

La raccolta di solidarietà continua....

In data 12 Febbraio scorso, presso la Sede del Gruppo Alpini di Bruino, alla presenza del Presidente della Sezione di Torino Gianfranco Revello, si è svolta una manifestazione nel corso della quale è stato consegnato un assegno di 1500,00 € frutto della raccolta solidale che il Gruppo ha voluto organizzare a favore delle popolazioni terremotate del centro Italia. La consegna è avvenuta al culmine di un pranzo organizzato dalle "Penne Nere" al quale oltre al Capo Gruppo Giuseppe Ballatore ed al Presidente Revello hanno partecipato i Consiglieri del Gruppo e alcuni rappresentanti della Sezione ANA di Torino, con le rispettive famiglie, oltre ad una rappresentanza dell'Amministrazione Bruinese. Nel discorso tenuto il Capogruppo ha vo-

luto sottolineare, qualora ce ne fosse bisogno, come quella delle catastrofi sia ormai una drammatica ricorrenza, ma altrettanto gli Alpini di fronte a questi eventi rispondano sempre "Presente". Il Presidente Revello nel ringraziare dell'encomiabile gesto ha voluto sottolineare che anche questo ulteriore importo verrà aggiunto agli oltre 50.000 € già raccolti dalla nostra Sezione, importo che sarà destinato a dei progetti concreti di ricostruzione seguiti direttamente dagli Alpini dell'ANA nazionale.

Si conclude così un'altra pagina di grande solidarietà ed altruismo, nella speranza che di queste pagine se ne possano scrivere tante e tante altre e non solo a seguito di eventi drammatici.

Ferruccio Bottinelli



La BefAna del Gruppo di Pianezza

Anche quest'anno, ovviamente nel giorno dell'Epifania, "che tutte le feste porta via", il Gruppo di Pianezza - sempre in prima linea nell'aiuto diretto, concreto e generoso a chi ha bisogno (recentemente raccolti oltre 12.500 euro a sostegno dei terremotati del Centro-Italia) - ha organizzato, a coronamento del suo intenso calendario di attività, l'ormai tradizionale falò della BefAna (XVI edizione), evento straordinario, molto sentito e partecipato dalla popolazione, presso la chiesetta rurale dei Santi Bernardo e Grato (restaurata, anzi ricostruita, dagli stessi Alpini, nel 2000, e arricchita da opere pittoriche dedicate ai due venerandi patroni, realizzate e donate dagli artisti Lia Laterza e Guglielmo Meltzeid).

Subito dopo la cerimonia ufficiale, insieme alla gradita offerta di panettone, cioccolata calda e vin-blulé, si è svolto lo spettacolare, suggestivo rito "apotropaico" del simpatico fantoccio-simulacro dalle sembianze di povera stralunata vecchina, a cavallo d'una scopa di ramaglie di saggina, bruciata pubblicamente sul rogo, fra fuoco e fiamme, dall'incandescenza

solare (pronta, però, la coriacea megera, a risorgere dalle ceneri, come la fenice, alla prossima primavera).

L'origine di tale mito magico-misterico apparentemente sinistro, che torna invece a rivestire l'atavico valore liberatorio-propiziatorio collettivo,

affonda le sue radici nella più remota cultura contadina e storico-civile (risalente persino all'epoca pre-cristiana, durante i saturnali dell'antica Roma imperiale, in onore alla dea Madre Terra), rappresentando dunque il significato simbolico di rinnovamento dei

cicli stagionali della natura ambientale ed umana, almeno nei buoni propositi di ciascuno, in vista di un 2017 che - facendo appunto i debiti scongiuri - auguriamo e speriamo felice.

Enrico S. Laterza
foto di Franco Merlo



GRUPPO ALPINI DI BORGARETTO ENOLOGIA, DEGUSTAZIONE E CULTURA DEL VINO

Se prendete dei ragazzi della scuola elementare e chiedete loro di disegnare un Alpino essi interpreteranno sicuramente il tema e ne trarranno le immagini più disparate... ma ci sono due tratti che si ritroveranno in tutte le immagini: una penna nera ed un naso rosso. Purtroppo, e sottolineo il "purtroppo", l'immagine dell'Alpino è troppo spesso associata a quelle del vino e della grappa, di qui il naso rosso.

Uno dei Consiglieri del Gruppo Alpini di Borgaretto, Fabio Bosio, è a conoscenza di questo luogo comune ed ha cercato di riportare la materia sui giusti binari. Al fine di contrastare questa immagine da sbezzazioni, che non rappresenta correttamente la realtà, ha avuto la grande intuizione di sviluppare all'interno del Gruppo una cultura del bere; ha quindi organizzato alcune serate "di formazione" durante le quali si analizzano le caratteristiche di 5 diverse qualità di vino, si assaggiano e si giudicano, ottenendone alla fine una graduatoria. In questa attività è coadiuvato da un altro Socio del Gruppo Massimo Taricco, Sommelier diplomato ed iscritto all'A.I.S., acronimo che sta per Associazione Italiana Sommelier; in collaborazione scelgono i vini da degustare, preparano schede tecniche e guide alla valutazione, acquistano i chili di grissini che serviranno a eliminare ogni gusto alieno al vino e, importante, a non avere lo stomaco vuoto.

L'appuntamento è a cadenza mensile, non frequentissimo da risultare pesante, e proprio la periodicità ne ha fatto una riunione fissa nel calendario del nostro gruppo. Negli scorsi tre mesi sono stati analizzati i vini rossi "da pasto", i vini rossi "importanti" e gli spumanti, serata questa che si è svolta



nel mese di Dicembre, in prossimità delle feste legate al Santo Natale, e che per questo motivo è stata particolarmente apprezzata.

Fabio è soddisfatto di come è stata accolta l'iniziativa dai soci del Gruppo. La partecipazione agli incontri ha sempre coinvolto circa 20/25 soci, fra cui anche tre mogli di questi, e ne sono risultate delle serate interessanti per gli argomenti affrontati e gradevoli per il clima di unione che si è venuto a creare. Inoltre sono state utili perché hanno portato un introito non previsto, ma benvenuto, alle casse del Gruppo.

Fabio si è anche lasciato andare a considerazioni più approfondite: ogni Associazione volontaria ha, oltre alle finalità statutarie sulle quali nessuno apre discussioni in quanto "riconosciute ed accettate" da tutti, anche degli scopi non scritti di sviluppo personale e sociale. Entro l'Associazione ciascuno dei soci ha la possibilità di cercare e trovare un proprio spazio, una propria "ragion d'essere" ed è grazie a questi slanci ideali (che generano attività di questo

tipo) che la coesione all'interno del gruppo germoglia, si rafforza e si sviluppano sentimenti di amicizia e di unione. Ma torniamo ad argomenti più prosaici: nei prossimi mesi sono

in programma nuove serate a tema, partendo dai vini bianchi per passare ai bianchi "importanti" e seguiranno alcune deviazioni verso i passiti, le grappe e le birre.

Un calendario preciso, con date ed orari, non è ancora stato previsto ma sarà pubblicato quanto prima sulla pagina Facebook del Gruppo Alpini di Borgaretto. Termine con una considerazione: l'Adunata di Treviso si sta avvicinando a grandi passi, ed il Gruppo di Borgaretto conta di accostarsi ad essa con il rispetto che merita ogni Adunata e con il riguardo che meritano le Tradizioni Alpine... ma anche con l'allegria che un incontro inaspettato di un commilitone sa generare... e quale occasione migliore di un saluto brindando con un bicchiere di buon Prosecco di quelle zone?

Roberto Marchi

Studio Tecnico

ZF

di Geom. ZOLA Franco & Associati

**PROGETTAZIONE - SICUREZZA CANTIERI - RISTRUTTURAZIONI - BIOEDILIZIA
COSTRUZIONI EDILI - CATASTO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ATTESTATI**

Promozioni per insufflaggio pareti con fiocchi di cellulosa e coibentazioni

Lavori detraibili al 65%

Redazione **ATTESTATI DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA (ACE)**
obbligatori per Legge dal 01/2014 anche su Contratti di Affitto

VIA PO, 11 - La Loggia (TO)

Geom. Zola F. - 348.09.06381 - studiozf@alice.it
Arch. Briatore A. - 328.081.5578 - architettobriatore@libero.it
Ing. Certoni E. - 347.928.66.31 - enrico.certoni@ording.torino.it

Studio Tecnico ZF di Geom. Zola Franco e Associati www.webalice.it/studiozf

GARA A SCOPA XI ZONA

Sabato 25 Febbraio 2017 si è svolta la consueta "Gara a Scopa" dei Gruppi della XI Zona. Presso i locali della Pro Loco di Casalborgone, messi cortesemente a disposizione degli Alpini, 32 partecipanti si sono

cimentati in una appassionata sfida ai tavoli di gioco, impegnandoli, strenuamente, fino all'ultima "scopa". Alla conclusione delle tre partite in programma, si è potuto stilare la clas-

sifica completa dei concorrenti ed assegnare, così, i premi ai primi sei classificati. Le carte hanno così deciso: 1° classificato Bevilacqua Aldo-Gruppo di Verolengo 2° Capello-Castagneto Po - 3° Gillia-Verolengo - 4° Allerino-Casalborgone - 5° Minetti Sandro-Montanaro - 6° Zanella-Montanaro. Al Vincitore, viene inoltre assegnato il Trofeo della gara, che consiste in un'opera lignea, eseguita e messa in palio dall'Alpino Angelo Vogliotti, del Gruppo di Casalborgone. Per onor di cronaca voglio qui di seguito menzionare i gruppi dell'XI, che hanno partecipato alla manifestazione e sono: Casalborgone, Castagneto Po, Castelrosso, Chivasso, Foglizzo, Montanaro, San Sebastiano Po, Verolengo. La bellissima giornata si è poi conclusa con un'abbondante e deliziosa cena, preparata dalle esperte mani delle donne "cuciniere" di Casalborgone. Un grazie di cuore a tutti e...W gli Alpini

Il Delegato XI Zona
Beppe Crovella



ALPINI IN BICICLETTA

Cari Amici, un altro anno è passato e altre avventure ciclistiche sono state messe nell'album dei ricordi. L'anno ciclistico trascorso ha visto, con la partecipazione alla Freccia Vallona, la conclusione delle gran fondo del Nord (Parigi Robubax, Liegi Bastogne Liegi, Amstel-Gold Race, Gand Wevelgem, Giro delle Fiandre). Dopo la gran fondo di Novara eccoci partire per Treviso e percorrere le zone della Grande Guerra e del prosecco impegnati nella Gran Fondo Pinarello.

Il caldo agosto ci ha visti pedalare sulle montagne Cuneesi sul percorso Vinadio - Vinadio attraversando il colle della Maddalena (2.000 m.), il passo della Bonette (2.802 m. passo più alto d'Europa) ed il passo della Lombarda (2.350 m.) avendo sull'ammiraglia un severo direttore tecnico d'eccezione: la figlia Anita. La gran fondo di Torino nell'autunno ha segnato la fine dell'attività. Ora dopo

il meritato riposo, riprenderanno gli allenamenti per le prossime pedalate con la speranza che qualcuno, vinta l'innata ritrosia, voglia unirsi a noi

per percorrere le strade dei campioni senza fretta. Auguri e arrivederci.

Antonietta e Aurelio Tribuzio



FEDELISSIMI



VENARIA REALE - Il Gruppo festeggia l'Alpino Sabucco Vittorio per i suoi 53 anni di fedeltà alla nostra Associazione. Nella foto con il Presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino è l'Alpino con i baffoni.

LAUREE

BOSCONERO - Martina, nipote del Socio Moretto Luigi, si è laureata con 110 e lode in: Tecnico di Laboratorio Biomedico. Congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

BRUINO - Filippo, nipote del Socio Consigliere Alberto Audano, ha conseguito la laurea in Architettura con il punteggio 107/110. Carlotta, nipote del Socio Gianni Rainero, ha conseguito la laurea in lingue con il punteggio 92/110. I soci del Gruppo formulano ai neo Dottori i più sinceri auguri di un brillante futuro professionale.

PIANEZZA - Veronica, figlia del Socio Bottero Matteo, ha conseguito la Laurea Magistrale di Professioni Contabili con votazione 105/110. Congratulazioni da tutto il Gruppo.

TO. NORD - Congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo a Stefano, nipote del Socio Raviola Claudio, per il conseguimento della Laurea in Biotecnologie con il punteggio 107/110

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze

di Zaffiro Stellato

65 anni DI MATRIMONIO

CARMAGNOLA - Il Socio Aggregato Elio Miraglio e gentile Signora Piera Beltrutti. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Diamante

60 anni DI MATRIMONIO

CASTELNUOVO DON BOSCO - Il Socio Cav. Silvio Biasin e gentile Signora Maria Simonato. Congratulazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.



CHIAVES-MONASTERO - Il Vice Capo Gruppo Cresto Aleina Giacomo e gentile Signora Araudo Mariuccia. Congratulazioni dal Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo per il traguardo raggiunto.



CORIO - Il Socio Pierino Enrico Baion e gentile Signora Vittorina Operto. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono vivissime felicitazioni per il prestigioso traguardo raggiunto, uniti ad affettuosi auguri.

FOGLIZZO - Il Socio Nicli Arturo e gentile Signora Fenoglio Vera. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più sinceri auguri per il prestigioso traguardo raggiunto.

SAN MAURIZIO C.SE - Il Socio Aggregato Francone Giovanni e gentile Signora Concetta. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Smeraldo

55 anni DI MATRIMONIO

BERZANO SAN PIETRO - Il Socio Falletto Primo e gentile Signora Bava Corinna. Congratulazioni ed auguri da tutto il Gruppo.

CARMAGNOLA - Il Socio Aggregato Stefano Novaresio e gentile Signora Gina Reginato. Il Socio Aggregato Luigi Audrito e gentile Signora Domenica Carena. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo

LOMBARDORE - Il Socio Sergio Stefanetto e gentile Signora Fiorentina Marchionatti. Il Socio Veniero Violo e gentile Signora Elettra Origlia. Il Socio Angelo Giorgis e gentile Signora Andreina Casagrande. Felicitazioni vivissime dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

TRANA - il Socio Consigliere Ostorero Sergio e gentile Signora Collino Jolanda. Congratulazioni per il traguardo raggiunto e cordiali felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Oro

50 anni DI MATRIMONIO

BARDASSANO - Il Capo Gruppo Gianfranco Amione e gentile Signora Maddalena Prato. Il Socio Giovanni Bava e gentile Signora Ave Boldi. Il Socio Luigi Savio e gentile Signora Franca Rainero. Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Gruppo si congratulano per il traguardo raggiunto e porgono i migliori auguri per una serena continuazione.

CARMAGNOLA - Il Socio Domenico Curletti e gentile Signora Giraudi Nennella. Il Socio Francesco Robaldo e gentile Signora Evelina Appendino. Il Socio Aggregato Vincenzo Morbidelli e gentile Signora Filomena Butera. Il Socio Aggregato Angelo Ruffo e gentile Signora Maria Mastropasqua. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.



COLLEGNO - Il Socio Pierangelo Cotterchio e gentile Signora Grazia Maria Forneris. In occasione della prestigiosa ricorrenza, tutti i Soci del Gruppo si uniscono alla loro gioia formulando le più vive felicitazioni.

COLLEGNO - Il Socio Pier Giorgio Longo e gentile Signora Carla Mondo. Il Socio Bruno Longo e gentile Signora Giancarla Senivilla. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CORIO - Il Socio Giuseppe Bollone e gentile Signora Maria Luisa Oneglio. Carissimi auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

DRUENTO - Il Socio Sara Giovanni e gentile Signora Barge Luciana. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



GIAVENO-VALGIOIE - Il Socio Ugo Vigone e gentile Signora Rosa Maria Roba festeggiano il loro 50° anniversario di matrimonio. A loro le più vive felicitazioni da parte del Gruppo.

GIAVENO-VALGIOIE - Il Capo Gruppo Fernando Sada e gentile Signora Maria Luisa Allais. A loro le più vive felicitazioni da parte del Gruppo.

MONASTEROLO T.SE - Il Socio Gurlino Michele e gentile Signora Aggio Maurizia. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.



PIOBESI - Il Socio Enrico Del Santo e gentile Signora Graziella Capello. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni e infiniti auguri.

PIOSSASCO - Il Socio Grissino Ezio e gentile Signora Lovera Giovanna. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

TO. NORD - Il Socio Poltronieri Adelchi e gentile Signora Scalia Maria. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

VAL DELLA TORRE - Il Socio Albrile Giovanni Battista e gentile Signora Rosato Angelina. Tutto il gruppo si unisce per formulare i più sentiti auguri per il traguardo raggiunto.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro

45 anni DI MATRIMONIO

DRUENTO - Il Socio Appendino Giorgio e gentile Signora Murgia Maria. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

LA LOGGIA - Il Socio Cerrato Mario e gentile Signora Gavello Liliana. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Rubino

40 anni DI MATRIMONIO

BERZANO SAN PIETRO - Il Socio Aggregato Bellino Roci Giuseppe e gentile Signora Ubaldi Margherita. Auguri da tutto il Gruppo.

CASELLE T.SE - Il Socio Giacomelli Ferruccio e gentile Signora Vietti Cristina. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono infiniti auguri e felicitazioni.

COASSOLO - Il Socio Aggregato Bellino Roci Giuseppe e gentile Signora Ubaldi Margherita. Auguri da tutto il Gruppo.



DUSINO SAN MICHELE - Il Socio Lanfranco Francesco e gentile Signora Ferraro Maura hanno festeggiato il 40° anniversario di matrimonio il 25 Settembre 2016 circondati dalla famiglia ed i tanti amici. Il Capo Gruppo, con il Consiglio Direttivo e tutti i Soci, porge sentite felicitazioni ed auguri di tanti anni ancora in armonia, salute e felicità.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Corallo

35 anni DI MATRIMONIO

BRANDIZZO - Il Socio Crapanzano Giuseppe e gentile Signora Viola Nirvana. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CARIGNANO - Il Socio Nicola Flavio e gentile Signora Ricca Bruna. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

DRUENTO - Il Socio Silvestri Mario e gentile Signora Coppola Teresa. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Perla

30 anni DI MATRIMONIO

ORBASSANO - Il Socio Aggregato Potito Mastrogiacomo e gentile Signora Rosaria Leone. Tutti i Soci del Gruppo si congratulano per il prestigioso traguardo raggiunto, con un grande augurio di felicità!

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Argento

25 anni di matrimonio

COLLEGNO - Il Socio Stefano Porporato e gentile Signora Paola Tagliani. Tutti i Soci del Gruppo si uniscono alla loro gioia formulando le più vive felicitazioni.

DRUENTO - Il Socio Appendino Claudio e gentile Signora Fenoglio Daniela. Felicitazioni ed auguri da tutto il Gruppo.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

CASELLE T.SE - La figlia del Vice Capo Gruppo Vietti Giuseppe con D'Orsi Marco, figlio del Socio D'Orsi Luigi.

CASTIGLIONE T.SE - Davide, figlio del Socio Pola Giovanni con Zanano Alessandra.

MURISENGO - Il Socio Anselmo Massimo con Francesca Cuda.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

BALANGERO - Ambra, nipote del Socio Airola Silvio.

BOSCONERO - Annalisa, pronipote del Vice Capo Gruppo Carbone Sergio e della Madrina del Gruppo Boffa Ausilia. Tiffany, pronipote del Socio Gardetto Giuseppe.

CAMBIANO - Camilla, nipote del Socio Piovano Carlo.

CARMAGNOLA - Bruna Maria, figlia del Socio Favaro Fabrizio.

CHIALAMBERTO - Eleonora, figlia del Socio Geninatti Roman Martino.

CHIAVES-MONASTERO - Matteo, nipote del Socio Aggregato Caveglia Gismund Piero.

CHIERI - Matteo, nipote dei Soci Gianfranco e Piero Favero.

CHIVASSO - Viola, nipote del Socio Aggregato Carlo Di Carlo. Lorenzo, nipote del Socio Cena Mauro. Greta, nipote del Socio Barbero Livio. Liam, nipote del Socio Dalla Grave Ezio.

CIRIÉ - Leonardo, nipote del Socio Chiesa Claudio.

COASSOLO T.SE - Francesco Antonio, nipote del Socio Franco Berta. Celeste, nipote del Socio Domenico Savant Moton.

DRUENTO - Simone, figlia del Socio Alpino Caporal Maggiore Scelto Benvegnù Andrea. Aron e Federico, pronipoti del Socio Forin Romano.

FAVRIA - Matteo, nipote del Socio Feira Cottino Giuseppe.

GERMAGNANO - Diego, figlio del Socio Matteo Favalaro.

GIAVENO-VALGIOIE - Clotilde, nipote del Socio Deirino Delfino.

GROSCAVALLO - Matilde, nipote del Socio Vivenza Angelo.

LA LOGGIA - Beatrice, nipote del Socio Cerrato Mario.

LEJNI - Melissa, pronipote del Socio Consigliere Marengo Battista e nipote del Socio Marengo Roberto.

MONASTEROLO T.SE - Alice, figlia del Socio Luca Soncin.

MURISENGO - Filippo, nipote del Socio Torino Fedele. Giulio, nipote del Vice Capo Gruppo Scaglione Renato.

NOLE - Leonardo, nipote del Socio Cabodi Piero.

ORBASSANO - Sara, nipote del Socio Aggregato Giovanni Pappacena.

PESSINETTO - Matteo, secondogenito del Socio Geninatti Salè Paolo. Sofia, nipote del Socio Menegatti Claudio.

RIVALTA - Manuel, nipote del Socio Marco Daga.

SAN MAURIZIO C.SE - Alice, nipote del Socio Fontana Roberto.

SAN MAURO T.SE - Viola, pronipote del Socio Marengo Edoardo.

TO. CENTRO - Sofia, nipote del Socio Crivellaro Lorenzo.

VAL DELLA TORRE - Samuel, nipote del Socio Pera Elio.

VARISELLA - Alberto, nipote del Socio Francesco Di Benedetto.

VILLASTELLONE - Maria Francesca, nipote del Socio Alfieri Busso Michele.

VIU - Erik, nipote del Vice Capo Gruppo Enrico Vottero e del Socio Edoardo Marchis.

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mai non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.

BORGARO - Il Socio Perona Giovanni, padre dell'ex Capo Gruppo Piergiorgio e marito della Madrina del Gruppo.
BOSCONERO - Il fratello del Socio Abbà Nicola. Il papà del Socio Valente Giovannino. La suocera del Socio Garetto Faustino.
BRUINO - Il fratello Pierino del Socio Consigliere Domenico Boggione.
BUTTLIERA D'ASTI - Il padre del Socio Agagliati Guido. Il Vice Capo Gruppo Cottino Antonio (Tonio).
CAFASSE - La sorella Teresa dei Soci Angelo e Renzo Costa.
CAMBIANO - Il papà del Socio Beiro Cesare. Il fratello del Socio Guarato Giuseppe. La moglie del Socio Rino Crisi.
CARIGNANO - Il fratello del Socio Lusardi Luigi. La suocera del Socio Nicola Flavio.
CARMAGNOLA - Il Socio Bruno Galbardo. Il Socio Alfredo Gallo. Il Socio Aurelio Viale.
CASELETTE - La sorella del Capo Gruppo Egidio Faure. La mamma del Socio Consigliere Maurizio Ossola.
CASELLE T.SE - Il Socio Cristaudi Enrico.
CASTELNUOVO DON BOSCO - La suocera del Vice Capo Gruppo Bortoli Luigi.
CASTELROSSO - La suocera del Socio Rovegno Silvano. La suocera del Socio Duninetti Giovanni.
CERES - Il Socio Aggregato Poma Bruno, padre dei Soci Doriano e Marino Poma. Il Socio Garbolino Filippo. La suocera del Socio Bianco Giovanni.
CHIAVES-MONASTERO - Il Socio Consigliere Cerchio Angelo.
CHIVASSO - La moglie del Socio Adolfo Cecotti. Il suocero del Socio Cena Mauro.
COASSOLO - La mamma del Socio Consigliere Savant Moton Ugo. Il fratello Antonio del Socio Berta Franco.
COLLEGNO - Il suocero del Socio Angelo Biscuola. Il Socio Mario Bergandi.
CORIO - Il Socio Stefano Corgiat Loia. Il padre del Socio Aggregato Gianpiero Oneglio.
CUMIANA - Il Socio Gontero Remo. Il Socio Zanetti Tarcisio. La sorella del Socio Montis Ugo. Il Socio Rasetti Aldo. La moglie del Socio Aggregato Baudino Piero. La mamma dei Soci Amé Ezio e Mauro. La mamma della Socia Aggregata Audino Piera.
DRUENTO - La mamma del Socio Albrile Marco. La sorella del Socio Daniele Michele. La sorella del Socio Schiavo Eugenio. Il papà del Socio Vottero Giuseppe. Il Socio Bugni Giovanni. La sorella del Socio Daniele Michele. La sorella del Socio Schiavo Eugenio.
DUSINO SAN MICHELE - Il Socio Saracco Giovanni.
FOGLIZZO - La sorella del Socio Bertolino Valentino.
GASSINO T.SE - Il Socio Consigliere Imperatore Emilio. La sorella Rosa del Socio Comba Franco.
GERMAGNANO - La moglie del Socio Mario Soffietti.
GIAVENO-VALGIOIE - La mamma del Socio Andrea Amighetti. Il papà del Socio Luigi Cialié Rosso. Il fratello del Socio Vittorio Girodo. La mamma del Socio Aldo Martoglio.
GIVOLETTO - Il suocero del Socio Bronzino Fabrizio.
GROSCAVALLO - La mamma della Socia Aggregata Richiardi Silvia. Il fratello del Socio ex Capo Gruppo Drappero Angelo.
LA LOGGIA - Il Socio Deboni Lino.
LEJNI - La mamma del Socio Biscaro Andrea. La sorella Maddalena del Socio Chiabrando Virgilio.
LOMBARDORE - La mamma del Socio Luca Bogno. Il papà del Socio Antonio Volpe.
MARETTO D'ASTI - Il Socio Gorla Franco.
MURISENGO - La mamma del Socio Giachino Antonio. La suocera del So-

cio Marchetti Giovanni. Il Socio Genesin Giorgio e la moglie Pina.
NICHELINO - Il Socio Muraro Cesare. Il Socio Silvello Bruno.
ORBASSANO - La suocera del Socio Antonio Marchisio. Il fratello Livio del Socio Piero Paviolo. Il papà del Socio Ezio Pautasso.
PESSINETTO - La figlia Cristina del Socio Menegatti Claudio. La mamma del Socio Irene Cresto.
PIANEZZA - La mamma del Socio Casale Sergio. La moglie del Socio Aggregato Ronzana Rodolfo. Il Socio Tacchini Angelo. Il Socio Aggregato Pareschi Antonio.
PINO D'ASTI - La moglie del Vice Capo Gruppo Berra Giuseppe e mamma del Socio Berra Maurizio.
PIOBESI - Il Socio Giuseppe Oddenino, fratello del Socio Alfiere Agostino Oddenino.
POIRINO - Il papà del Socio Serra Tommaso.
REANO - Il Socio Fondatore Mottoros Ildo.
REVIGLIASCO - Il Socio Ramello Piero.
RIVALBA - La sorella Angela del Socio Cesare Lana. Il Socio Paolo Corio. Il fratello Marcello del Socio Franco Fasolo.
RIVALTA - La sorella del Socio Ettore Viano. Il suocero del Socio Aldo Carignano.
RIVA PRESSO CHIERI - Il Socio Combattente e Reduce Bosco Gaetano (Tannin). Il suocero del Socio Tamagnone Marco. La mamma del Socio Villa Enrico. Il Socio Combattente e Reduce Vitone Guido. Il fratello Antonio del Socio Tamagnone Marco. La sorella Luciana del Socio Pennazio Michele.
RIVAROSSA - La mamma del Socio Ennio Galizzio. La suocera del Socio Perrone Renzo.
RIVOLI - Il Socio Fiorenzo Praturlon. Il fratello Michele del Capo Gruppo Onorario Felice Cumino.
ROBASSOMERO - La sorella del Socio Segretario Novo Flavio. Il Socio Castagneris Gianni.
SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il Socio Ballesio Luigino.
SANGANO - La suocera del Socio Ezio Azzolin.
SAN MAURIZIO C.SE - Il Socio Massa Bova Bartolomeo. La mamma del Vice Capo Gruppo Bonardo Mauro.
SAN MAURO T.SE - Il Socio Allasia Chiaffredo. Il papà del Socio Feltrin Giuliano. La mamma del Socio Cerrato Evaristo. Il Socio Toppia Ercole.
SAN PAOLO SOLBRITO - Il papà del Socio Pier Angelo Rissone.
SAN SEBASTIANO PO - La sorella del Socio Alfiere Baesso Gianfranco.
TO. MADONNA DI CAMPAGNA - Il Socio Bellomi Giorgio, padre del Socio Bellomi Fabio.
TO. NORD - Il Socio già Segretario e Tesoriere Bossuto Giovanni. La mamma del Socio Cravanzola Gianpiero. La moglie del Socio De Zen Santino.
TRAVES - Il Socio Garbolino Giacomo.
VAL DELLA TORRE - La mamma dei Soci Gioachino ed Elio Pera. La mamma del Socio Bertolotto Bruno.
VALLO T.SE - La mamma del Socio Manzon Fulvio.
VARISELLA - Il suocero del Socio Colombatto Remo.
VERRUA SAVOIA - La mamma del Socio Maina Pier Paolo. La suocera del Capo Gruppo Marco Zatti.
VILLANOVA D'ASTI - Il Socio Antonio Tamagnone.
VILLARBASSE - Il Socio Bruno Cravotto. Il Socio Lidio Rimondo. La mamma del Socio Renzo Ugliardi. Il Socio Ildo Motto Ros, padre del Socio Marco Motto Ros.
VILLASTELLONE - La mamma del Socio Cabras Roberto. La suocera del Socio Consigliere Perrone Secondo.
VOLPIANO - Il Socio Canalis Pietro. La moglie del Socio Aggregato Raimondo Riccardo.

PENNE MOZZE



DRUENTO - Il Gruppo Alpini, unendosi al dolore della moglie Marisa e famiglia tutta, annuncia con profonda tristezza la perdita del Socio Artigliere **Pia Enrico**, classe 1946. Nel nostro Gruppo rimarrà indelebile il suo ricordo unito alla nostra riconoscenza per l'impegno e la dedizione accompagnate alla generosità che profuse nell'edificare la nostra Sede e le attività del Gruppo come Consigliere per molti anni. Il Direttivo e tutti i Soci porgono le più sentite condoglianze.



DRUENTO - Il Gruppo Alpini si unisce al dolore della moglie Licia e famiglia tutta che annunciano la salita al Paradiso di Cantore del Socio Alpino **Serafini Adriano**, classe 1937. Un affettuoso abbraccio alla figlia Sonia, sempre disponibile per gli impegni del Gruppo. Il Direttivo e tutti i Soci porgono le più sentite condoglianze.



SAN MAURO T.SE - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la perdita del Socio **Allasia Chiaffredo**, classe 1930. Grande è stato il suo impegno a sostegno delle opere missionarie e importante la sua presenza durante la costruzione della Sede del Gruppo. Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze da parte del Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



GIAVENO-VALGIOIE - Il Gruppo, unitamente ai Volontari di Protezione Civile, partecipa con immenso dolore alla perdita del Socio **Davide Ruzza**, classe 1967. È stato attivo e presente nelle attività del Gruppo e della Protezione Civile e, unitamente al papà Sergio "andato avanti", ha contribuito alla realizzazione dei lavori della parte elettrica nella costruzione della nostra Sede. Siamo vicini alla famiglia e porgiamo le nostre vive e sentite condoglianze.



LA CASSA - Il Gruppo annuncia con profondo dolore la scomparsa del Socio Professor **Clara Giancarlo**, classe 1961, Segretario del Gruppo. Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze da parte del Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



NICHELINO - Il figlio, la nuora, le nipoti ed il Gruppo annunciano tristemente la scomparsa del Socio **Silvello Bruno**, classe 1927, Alpino del Battaglione Susa. Ciao Vecio!



GASSINO T.SE - Il Gruppo annuncia, con profonda tristezza, la scomparsa del Socio **Emilio Imperatore**, Consigliere del Direttivo del Gruppo, classe 1934, Alpino del 4° Reggimento. Sempre generosamente attivo e presente nella nostra Sede e partecipa a tutti gli impegni e le attività del Gruppo, lascia fra tutti noi un profondo vuoto. Amante del calcio è stato per moltissimi anni allenatore ed animatore della locale squadra ed è ricordato con affetto da tutti i suoi atleti. Grazie Emilio per tutto quello che hai fatto per noi e per tanti ragazzi di Gassino. Ai figli e ai familiari tutti la nostra vicinanza e le più sincere condoglianze da parte del Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo. Ringraziamo tutti gli alpini ed i Gruppi rappresentati dal Gagliardetto che hanno partecipato all'ultimo saluto.



TO. CENTRO - Il Consiglio Direttivo unitamente a tutti i Soci del Gruppo si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del Socio Tenente **Angelo Ballesio**, classe 1929, Alpino dell'8° Reggimento Brigata Julia.



TO. CENTRO - Tutti i Soci del Gruppo annunciano con profondo dolore la perdita del Socio Consigliere **Maurizio Califano**, classe 1939. Lo ricordano ancora, pieno di vitalità, allegria ed entusiasmo, compagno inseparabile delle escursioni al Monte Nero, al Pasubio, all'Ortigara e nelle attività di Protezione Civile. Sei stato un valido esempio di coraggio, coraggio che hai mantenuto fino alla fine. Ciao Maurizio.



TO. NORD - È mancato l'Alpino **Giovanni Bossuto**, classe 1937, già Segretario e Tesoriere del Gruppo. "Alfiere, abbassa il Gagliardetto, uno di noi è andato avanti, se il Cappello ci rende fratelli, ancora di più oggi in questa giornata triste". Riposi in pace e che il Paradiso di Cantore accoglia il nostro fratello. Giunga alla famiglia il cordoglio di tutti i Soci del Gruppo.



VILLARBASSE - È "andato avanti" **Bruno Cravotto**, classe 1929, Alpino del Comando Brigata Taurinense, nostro Socio da oltre 50 anni. Alla famiglia le più sentite condoglianze di tutti i Soci del Gruppo.



VILLARBASSE - È "andato avanti" **Lidio Rimondo**, Classe 1943, Artigliere del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna. Alla famiglia, ed in particolare al figlio Graziano, Alpino Socio del nostro Gruppo, le più sentite condoglianze di tutti i Soci del Gruppo.